



CITTÀ DI VITTORIO VENETO

MEDAGLIA D'ORO AL V.M.
(PROVINCIA DI TREVISO)

Verbale di Seduta del Consiglio comunale del 29 luglio 2021

Il giorno 29.07.2021 alle ore 18:00, nella sala consiliare del comune di VITTORIO VENETO.

Previo invito diramato dal Presidente ai sensi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta pubblica ordinaria, di 1^a convocazione.

Fatto l'appello nominale dei componenti:

	Pres.	Ass.		Pres.	Ass.
1.MIATTO ANTONIO	X		10.PAGOTTO ALBERTO	X	
2.BALLIANA MIRELLA	X		11.PARRELLA ROBERTO	X	
3.CASAGRANDE ANDREA	X		12.RASERA GIANNI		X
4.DA RE GIANANTONIO		X	13.ROSSET MARIO	X	
5.DE ANTONI GIULIO	X		14.SALEZZE SILVIA	X	
6.DE BASTIANI ALESSANDRO		X	15.SANTANTONIO PAOLO	X	
7.DE NARDI BARBARA		X	16.TONON ROBERTO		X
8.DUS MARCO	X		17.VARASCHIN GIANNI	X	
9.GOMIERO MAURIZIO	X				
				12	5

Partecipa il Segretario Generale del Comune Dott. BERTOLO MIRKO.

Assume la Presidenza il Presidente SANTANTONIO PAOLO il quale, riconosciuta la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e nomina scrutatori: BALLIANA MIRELLA – CASAGRANDE ANDREA – PAGOTTO ALBERTO.

Partecipano alla seduta gli Assessori: ANTIGA ENNIO – CALDART ANTONELLA – FASAN BRUNO – POSOCCO GIANLUCA – ULIANA ANTONELLA.

ORDINE DEL GIORNO

1. INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 23.06.2021 PROT. N. 22710 DAI CONSIGLIERI COMUNALI MIRELLA BALLIANA E ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA", AD OGGETTO "DIMISSIONI DEI MEDICI DAL NOSTRO OSPEDALE E RIPRISTINO DELLE FUNZIONI SANITARIE POST-COVID".
2. ASSOCIAZIONE NAZIONALE CAVALIERI DELL'ORDINE DI VITTORIO VENETO - VICTORIA NOBIS VITA - EX COMBATTENTI DELLA GUERRA 1915- 1918 - MODIFICA DELLO STATUTO.
3. RIDETERMINAZIONE DEGLI ALLEGATI AL RENDICONTO DI GESTIONE 2020 A SEGUITO CERTIFICAZIONE MEF SULL'UTILIZZO DEL FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI AI SENSI DELL'ART. 39, COMMA 2 D.L. 104/2020.
4. RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 (ART. 193 D.LGS. N. 267/2000).
5. BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. ASSESTAMENTO GENERALE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020.
6. AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI, FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 E MODIFICA DEL DUP 2021/2023.
7. COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO. ELEZIONE DEL PRESIDENTE E NOMINA COMPONENTI PER IL TRIENNIO 2021-2024. DETERMINAZIONE DEL RELATIVO COMPENSO.
8. VALUTAZIONI STRATEGICHE IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA ASCO HOLDING S.P.A. NELLA CONTROLLATA ASCO TLC S.P.A.. ATTO DI INDIRIZZO.
9. MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, AD OGGETTO "REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA A VERDE E PARCHEGGI NELL'AREA DI PROPRIETA' COMUNALE PROSPICIENTE VIA GALILEO GALILEI, TRA VIA BAXA E VIA SCRIZZI - MANDATO ALLA GIUNTA".
10. MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, ALESSANDRO DE BASTIANI E MARCO DUS AD OGGETTO "REALIZZAZIONE DELLA NUOVA BIBLIOTECA DELLA CITTA' DI VITTORIO VENETO - MANDATO ALLA GIUNTA".

ORDINE DI TRATTAZIONE DEGLI ARGOMENTI ALL'ORDINE DEL GIORNO

PUNTO N. 1: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 23.06.2021 PROT. N. 22710 DAI CONSIGLIERI COMUNALI MIRELLA BALLIANA E ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA", AD OGGETTO "DIMISSIONI DEI MEDICI DAL NOSTRO OSPEDALE E RIPRISTINO DELLE FUNZIONI SANITARIE POST-COVID".	4
PUNTO N. 2: ASSOCIAZIONE NAZIONALE CAVALIERI DELL'ORDINE DI VITTORIO VENETO - VICTORIA NOBIS VITA - EX COMBATTENTI DELLA GUERRA 1915- 1918 - MODIFICA DELLO STATUTO.....	9
PUNTO N. 3: RIDETERMINAZIONE DEGLI ALLEGATI AL RENDICONTO DI GESTIONE 2020 A SEGUITO CERTIFICAZIONE MEF SULL'UTILIZZO DEL FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI AI SENSI DELL'ART. 39, COMMA 2 D.L. 104/2020.....	14
PUNTO N. 4: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 (ART. 193 D.LGS. N. 267/2000).....	16
PUNTO N. 5: BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. ASSESTAMENTO GENERALE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020.....	38
PUNTO N. 6: RINVIATO	49
PUNTO N. 7: COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO. ELEZIONE DEL PRESIDENTE E NOMINA COMPONENTI PER IL TRIENNIO 2021-2024. DETERMINAZIONE DEL RELATIVO COMPENSO.....	50
PUNTO N. 8: VALUTAZIONI STRATEGICHE IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA ASCO HOLDING S.P.A. NELLA CONTROLLATA ASCO TLC S.P.A.. ATTO DI INDIRIZZO.....	56
PUNTO N. 9: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, AD OGGETTO: REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA A VERDE E PARCHEGGI NELL'AREA DI PROPRIETA' COMUNALE PROSPICIENTE VIA GALILEO GALILEI, TRA VIA BAXA E VIA SCRIZZI - MANDATO ALLA GIUNTA.....	67
PUNTO N. 10: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, ALESSANDRO DE BASTIANI E MARCO DUS AD OGGETTO: REALIZZAZIONE DELLA NUOVA BIBLIOTECA DELLA CITTA' DI VITTORIO VENETO - MANDATO ALLA GIUNTA.....	73

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo la ventiseiesima seduta del Consiglio Comunale del 29 luglio, anche questa sera la seduta è aperta al pubblico, è comunque garantito il rispetto del principio della pubblicità della seduta di Consiglio Comunale, attraverso la trasmissione video e streaming internet della tenda tv.

Passo la parola al segretario per l'appello.

*Appello***SANTANTONIO PAOLO - Presidente:**

Passo la parola al Sindaco per le comunicazioni, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Buonasera.

La solita comunicazione di rito relativa al Covid.

I numeri che ci dicono che stanno aumentando, effettivamente stanno aumentando anche qui a Vittorio Veneto, è una situazione completamente diversa delle due ondate precedenti, faccio memoria che nella prima ondata, quella più drammatica, con i nonni che si lasciavano da soli nelle case di ricovero, avevamo raggiunto i 309 positivi contemporanei, con la seconda ondata, molto meno grave per fortuna, avevamo raggiunto i 109 contemporanei, adesso siamo a 10, diciamo però che di questi 10 uno è un sessantenne, uno un quarantenne, uno è un bambino di circa 11 mesi e il resto sono ragazzi dai 16 ai 24 anni, mi risulta che nessuno di questi era mai stato vaccinato, né aveva superato la malattia, quindi la pandemia c'è ancora, c'è questo picco, ridotto rispetto al passato, ma è un picco, è una pandemia praticamente dei non vaccinati.

Quindi chiudo dicendo che io sono vaccinato, mia moglie è vaccinata, a mio figlio è vaccinato, mia figlia e mia nuora, ambedue incinte, sono vaccinate, quindi il mio esempio l'ho dato e invito tutti a vaccinarsi, perché serve vaccinarsi per sé e per gli altri.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Apriamo i lavori e partiamo con la prima interrogazione della Consiglieria Mirella Balliana, prego.

PUNTO N. 1: INTERROGAZIONE A RISPOSTA ORALE PERVENUTA IN DATA 23.06.2021 PROT. N. 22710 DAI CONSIGLIERI COMUNALI MIRELLA BALLIANA E ALESSANDRO DE BASTIANI, GRUPPO "DE BASTIANI SINDACO-RINASCITA CIVICA", AD OGGETTO "DIMISSIONI DEI MEDICI

DAL NOSTRO OSPEDALE E RIPRISTINO DELLE FUNZIONI SANITARIE POST-COVID".**BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:**

Grazie.

L'interrogazione nasce da uno studio pubblicato da un'associazione, l'Anao Assomed, che raggruppa 20.000 iscritti, tra medici e dirigenti sanitari italiani, che nel maggio 2021 ha redatto questo studio e da questa indagine risulta che nel 2019 il 3% dei medici ospedalieri, circa 3.123 unità in totale, hanno deciso di lasciare il lavoro prima di andare in pensione, ossia di licenziarsi in modo volontario.

A essere ancora più preoccupante è il dato che emerge, per quanto riguarda il Veneto, che risulta la seconda Regione italiana, dopo le Marche, a vedere questa fuga di medici e la percentuale arriva a circa 5.9%, cioè il 6%, il doppio della media italiana.

Oltre a questo si misura anche il trend, perché lo studio si è sviluppato negli ultimi dieci anni e negli ultimi tre anni risulta evidente che in Veneto questa situazione tende a non rallentare.

Nel 2019 la cifra dei medici che hanno lasciato l'attività, sono circa 465 medici ad aveva lasciato il sistema sanitario in modo volontario.

Le cause lo studio le analizza e le ritrova nella professionalità poco premiata e per nulla incentivante che si registra, anche il rischio di denunce legali, alle quali, molte volte, i medici sono chiamati a rispondere.

Oltre a questo, nello studio viene anche evidenziato, che il mancato coinvolgimento nei processi decisionali determina l'assenza di partecipazione di questi medici alle decisioni, ad esempio, per quanto riguarda la direzione degli ospedali, quindi si sentono un po' sviliti nel loro ruolo e tendono ad abbandonare il proprio posto di lavoro.

In parte, la riforma attuata dalla Regione Veneto del 2016, voluta dal Governo della Lega, di centralizzare le scelte nell'azienda zero, ha determinato che i processi decisionali siano di tipo verticale, non orizzontale, andando quindi un po' a minare la partecipazione di questi professionisti, all'interno delle scelte dei presidi ospedalieri e delle aziende.

Considerato che nel 2019, prima del Covid, abbiamo detto che il 6% dei medici se n'è andato, è da chiederci quanti medici abbiano lasciato la propria professione nel sistema sanitario

nel 2020, quando la pandemia ha reso più difficoltosa la pratica della propria personalità, facendo anche esplodere fragilità ad un sistema già in grosse difficoltà.

Questo è a carattere generale.

Nel merito della nostra città, la scelta regionale di includere il nostro ospedale come struttura Covid, ha avuto pesanti ricadute sia sui cittadini, costretti, a proprio prezzo e costi personali, a ricorrere ad altre strutture pubbliche o private, alle volte anche a evitare di curarsi, ci sono state delle ricadute anche sul personale, che è stato sottoposto a una pressione lavorativa grave e continuativa nel tempo, ricordiamoci che questi infermieri, questi medici, non erano neanche preparati a questa situazione di malattia infettiva, questa situazione è stata aggravata dal fatto che i quattro posti letto di terapia intensiva, determinati nella delibera regionale del 2019, annunciati ufficialmente come eminenti in data del novembre 2020 e del maggio 2021, non sono stati ancora attivati, privando il servizio dell'incremento di personale specializzato per esso previsto, di conseguenza scaricandolo la gestione sul personale al momento in servizio.

Inoltre ci giungono anche altre segnalazioni, relative a richieste di dimissioni e trasferimento, da parte dei dipendenti sanitari del nostro ospedale, che se accettate, andrebbero a incrementare il rischio di un depotenziamento dell'ospedale e trasformazione in struttura per non acuti.

Inoltre vorrei sottolineare, adesso non so se sono stati riaperti i reparti di ostetricia, ma fino a un mese e mezzo fa mi sembra non fosse aperto e non era attiva neanche l'attivazione completa del pronto soccorso, aveva solo una parte, la stessa cosa per la sala gessi, adesso non ho le ultime informazioni.

Quindi siamo a chiedere, con questa interrogazione, di sapere quanti medici hanno lasciato l'ospedale di Vittorio Veneto negli ultimi dieci anni, in particolare nel corso del 2019 - 2020, provenienti da quali reparti e quanti fra essi sono andati in pensione, quanti si sono trasferiti in altri ospedali, quanti hanno abbandonato il sistema sanitario pubblico, quanti medici sono stati assunti per sostituirli e con quali tempistiche verrà riaperto, non so se è stato fatto, il reparto di ostetricia, l'attivazione del pronto soccorso nella sua interezza e quando verranno realizzati i 4 posti letto di terapia intensiva.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliera Balliana.

Risponde il Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Questa interrogazione era già stata posta nel Consiglio precedente e non abbiamo potuto portarla in Consiglio, perché era arrivata un po' oltre i termini, quindi rispondiamo questa sera.

Già un'altra volta avevo provveduto a chiedere, a girare, l'intera interrogazione ai dirigenti della nostra ULSS, in modo tale da aver da loro una risposta, visto che queste non sono cose che possiamo direttamente governare, mi mandarono questa risposta e adesso, essendo passato del tempo, ho chiesto se potevo di tenerla ancora valida, oppure preferivano cambiarla, modificarla, integrarla, mi hanno risposto che può andar bene anche questo e quindi sono qua per riferire.

Circa il ripristino del pronto soccorso mi dicevano che sarebbe stato riattivato il giorno 5 luglio, cosa che poi è avvenuta.

Già allora, pur essendo il nostro ospedale quasi vuoto, come il nostro Comune arrivato quasi a 0 casi positivi, qui dichiarano che appare prematuro, ad oggi, considerare definitivamente conclusa l'epidemia, vista la circolazione di varianti e la campagna vaccinale non ancora conclusa, per cui ritenevano che la caratteristica di ospedale Covid non poteva essere ancora dismessa, in effetti, purtroppo un po' hanno ragione, perché i numeri si ripresentano anche in ospedale, quindi ritenevano giusto procrastinare l'apertura del punto nascita.

Circa i posti letto in terapia intensiva, ribadiscono che la loro realizzazione stabile, all'interno dell'ospedale, è una realizzazione ex novo rispetto al passato, quindi è una cosa che sta nelle cose, nel senso che quanto dichiarato in dichiarazioni precedenti, che sarebbe stato dotato, il nostro ospedale, di questi posti, rimane come impegno.

Circa il movimento del personale, preferisco leggere la risposta perché non è numerica, è descrittiva "Il movimento del personale rappresenta un fenomeno del tutto fisiologico nel dinamico mercato del lavoro sanitario regionale ed extraregionale", che poi, quello che lei Consigliera ricorda, avviene negli ospedali e avviene anche dalla medicina di base, per cui si sta cercando di ovviare in qualche modo, perché pensionamenti ne arriveranno ancora e c'è questa difficoltà anche della medicina di base, "È infatti del tutto fuorviante e congetturale identificare nell'insoddisfazione

professionale, l'unica possibile causa della decisione di cambiare sede di lavoro, specialmente in un contesto dove tutti gli ospedali hanno dovuto subire significativi disagi organizzativi, simili a quelle del presidio di Vittorio Veneto, dove ampissima è l'offerta di alternative, magari più adatte alla propria situazione personale e familiare" dei sanitari si intende, "L'anomalia, che ormai da lungo periodo si rileva in ambito sanitario, è piuttosto la scarsissima disponibilità di professionisti, in grado di garantire questo turnover, specialmente in alcune branche, come l'anestesia e il pronto soccorso, dinamica ampiamente nota e dipendente da fenomeni connessi alla programmazione formativa universitaria su ampia scala" Non so se è casuale o voluto, ma di fatto è il ricambio non è stato garantito e sappiamo quanti anni servono per fare un medico, non è che dall'oggi al domani si possa rimediare, speriamo che perlomeno comincino.

"La discrepanza tra domanda e offerta di specialisti genera nel tempo un saldo occupazionale negativo, a cui l'azienda risponde mettendo in campo una fortissima azione di reclutamento", Il direttore generale ci disse, mi pare anche qua in Consiglio, che è costretto a prendere medici dalla Sicilia, specialmente in campo ginecologico e ostetrico, a 1.200 euro al giorno, perché quando si fanno i bandi nessuno si presenta.

"Questa azione fortissima di reclutamento supportata dalla Regione, che però non sempre va a buon fine".

Spero di essere stato chiaro, questa è la risposta ufficiale che viene, che noi un po' ci aspettavamo e che dobbiamo prendere per buona.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Do la parola alla Consigliera Balliana, per dire se è soddisfatta o meno della risposta.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Ringrazio il Sindaco per la risposta.

La considerazione che volevo fare, non sono emersi i dati effettivi dell'ospedale di Vittorio Veneto, magari chiederemo una seconda richiesta, nello specifico, rispetto ai medici che hanno lasciato il nostro ospedale e questo lo facciamo solo perché ci teniamo all'ospedale, non lo stiamo facendo per sport, ci teniamo che l'ospedale di Vittorio Veneto rimanga un ospedale nella sua interezza, anche perché serve un territorio vastissimo di Comuni limitrofi.

L'altra cosa che volevo sottolineare è che alcune professionalità sono rientrate nel nostro ospedale, quando noi salutiamo questi medici, questi specialisti, con tanto di saluto favorevole, nel senso che siamo felici quando entrano certi medici chirurghi, da altre strutture vengono operare a Vittorio Veneto, però se noi non forniamo loro delle strutture, anche di supporto nel loro operato, quale può essere una sala di terapia intensiva, capisce bene Sindaco, che uno dice "Ma perché devo continuare a fare il chirurgo, limitarmi a certi interventi e non poter fare, avendo le capacità, anche altre tipologie di interventi", questo mi premeva sottolineare.

Grazie.

Entrano i consiglieri Da Re e Rasera - presenti n. 14.

---oOo---

PUNTO N. 2: ASSOCIAZIONE NAZIONALE CAVALIERI DELL'ORDINE DI VITTORIO VENETO - VICTORIA NOBIS VITA - EX COMBATTENTI DELLA GUERRA 1915- 1918 - MODIFICA DELLO STATUTO.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Apriamo i lavori con il punto numero 2, "Associazione nazionale Cavalieri dell'ordine di Vittorio Veneto, Victoria Nobis Vita, ex combattenti della Guerra del '15 - '18, modifica dello statuto".

Do la parola al Sindaco, che da una breve illustrazione della delibera, eventualmente c'è anche l'avvocato Caliandro, che può illustrare più dettagliatamente lo statuto, in quanto ha lavorato alla stesura della modifica dello statuto.

Prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Questa modifica dello statuto si è resa necessaria, perché nell'anno '69 - '70, si diede vita a questa associazione dei Cavalieri di Vittorio Veneto, che poi ebbe una morte naturale, proprio perché fisicamente vennero a mancare gli associati, cioè i nostri Cavalieri di Vittorio Veneto, con la morte dell'ultimo, avvenuta non molti anni fa, dovette cessare, perché in base a quello statuto, non aveva più possibilità di sopravvivere, per cui c'è stata una richiesta forte, da parte delle associazioni combattentistiche e d'arma nostre, di ridar vita a questa associazione, creando un'associazione nazionale, che potesse associare anche, non solo i cavalieri di Vittorio Veneto veri e propri, ma i loro epigoni, ma anche persone

particolarmente sensibili su questo argomento e desiderose di far parte di una simile associazione.

L'unico modo per poterlo fare era appellarsi ai soci, ma i soci essendo venuti a mancare, l'unico possibile era il Comune stesso di Vittorio Veneto, allora ci siamo messi al lavoro e abbiamo, grazie anche all'opera dell'avvocato Marco Caliandro, steso un nuovo statuto, che potesse ridar vita a questa associazione.

Questo è quanto, se volete che proceda direttamente l'avvocato Caliandro, oppure fate le vostre osservazioni e risponderemo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passo la parola all'avvocato Caliandro, se vuole dare qualche informazione aggiuntiva.

AVV. MARCO CALIANDRO - Associazione Cavalieri:

Solo per precisare due punti, rispetto alla presentazione del Sindaco.

Noi stiamo facendo rivivere un'associazione che era già esistente, per questo motivo oggi ci troviamo, qui nel senso che in realtà non ne fondiamo una nuova, ma proprio prendiamo la vecchia associazione e la facciamo rivivere, con tutto il patrimonio di cultura e anche archivistico, per quanto ridotto, che è ancora disponibile presso l'unica sede nazionale.

Ricordo solamente che questa è una delle pochissime associazioni iscritte al Ministero della Difesa, quindi chiamate anche all'alta rappresentanza in sede di manifestazioni importanti, che si tengono anche nella Capitale, pertanto era orgoglio anche delle associazioni combattentistiche d'arma, che hanno dato l'incarico al sottoscritto, di ripristinarne anche un po' la funzione.

Abbiamo recuperato lo statuto originale del '70 a Rapallo, a Genova, presso il notarile di Genova siamo riusciti a ricostruire la situazione, l'associazione non è mai stata liquidata e chiusa, quindi era in una sorta di limbo.

Ovviamente abbiamo uno statuto molto complesso, perché l'associazione era nazionale all'epoca, quindi aveva Consigli provinciali, assemblee nazionali, eccetera eccetera.

Abbiamo portato all'attenzione di questo Consiglio uno statuto semplificato, per consentirle di rivivere e anche con un criterio, per il quale la sede nazionale rimarrà qui a Vittorio Veneto, ovviamente ne cambiano parzialmente gli scopi, perché non è più la tutela, la rappresentanza e soprattutto gli scopi originali dei Cavalieri di Vittorio

Veneto, ma diventa anche una situazione di divulgazione culturale, che può essere, anche per la città, un qualcosa in più, rispetto al suo passato storico, fondamentale, degli eventi della Prima Guerra Mondiale.

Il Comune di Vittorio Veneto nomina un Consigliere del Consiglio direttivo dell'associazione, quindi c'è la presenza anche istituzionale del Comune all'interno dell'associazione.

Questo è un po' il quadro generale, resto a disposizione se ci sono ulteriori precisazioni.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, avvocato.

Apriamo la discussione, c'è qualcuno che si prenota?

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Avvocato, ci legge gli scopi e le finalità? Solo per essere precisi, mi scuso, ma non sono riuscita a leggere questo passaggio.

Grazie.

AVV. MARCO CALIANDRO - Associazione Cavalieri:

Abbiamo fatto un incipit di carattere storico culturale, quindi leggo per ordine "L'associazione ha idealmente il luogo della memoria, nel quale viene mantenuto vivo il ricordo di quanti combatterono, su tutti i fronti della Grande Guerra e con particolare riferimento ai combattenti italiani, a quanti furono insigniti del titolo di Cavalieri di Vittorio Veneto, o non poterono ottenere detta onorificenza, perché caduti o dispersi in battaglia o perché vennero a mancare prima del 1968, anno nel quale il riconoscimento fu istituito.

L'ordine di Vittorio Veneto è un'istituzione onorifica italiana, che raggruppa i decorati della croce al merito di guerra, costituita dalla sola classe di Cavalieri di Vittorio Veneto, istituita con Legge 18 marzo del '68 numero 263, riconoscimento in favore dei partecipanti alla Guerra '15 - '18 e alle guerre precedenti, in gazzetta ufficiale della Repubblica Italiana, sede generale numero 86 del 2 aprile '68".

Ricordo che l'ordine non è mai stato abolito, è ancora esistente e il Presidente è il Presidente della Repubblica.

"L'associazione persegue i valori di civiltà e democrazia, nei quali nostro Paese si identifica.

L'associazione si propone di mantenere alto lo spirito delle patrie tradizioni, perpetuare la memoria dei gloriosi caduti

della Guerra '15 - '18 e di tutte le altre guerre combattute delle Forze Armate Italiane.

Esaltare con la parola, con l'esempio, con le opere, di propaganda, il valore delle virtù del popolo italiano, promuovere tutte le iniziative atte a difendere, realizzare, tra gli associati, i cittadini e in particolare i giovani, i principi di solidarietà nazionale.

Tenere vivo tra i soci il culto della patria il senso dell'onore e del dovere, in ogni atto della loro vita privata e pubblica.

Onorare la memoria dei Cavalieri dell'ordine di Vittorio Veneto, istituito ai sensi della Legge del 18 marzo '68 numero 263.

Difendere l'unità e i valori della Nazione e della Costituzione repubblicana.

Svolgere attività di ricerca e divulgazione storico - scientifica, allo scopo di rafforzare e fornire materiale utile, per consolidare il legame generazionale e la conoscenza storica sulla Grande Guerra.

Curare e tutelare l'archivio storico dell'associazione, anche reperendo e archiviando la memoria fisica, diplomi, medaglie, documenti eccetera, di quanti discendenti degli appartenenti all'ordine le vogliano vendere o desiderano donarle", questo perché nel comitato promotore vi è anche chi cura il memoriale dei Cavalieri di Vittorio Veneto, che quindi diventerebbe anche la sede ideale dell'associazione.

Ovviamente alcuni punti sono leggermente retorici ma sono, né più e né meno, spunti dal precedente statuto, quindi abbiamo, per un concetto di memoria storica, lasciati così.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Visto che abbiamo parlato della forma, chiedo al Sindaco se è stato fatto un emendamento al testo dello statuto, l'allegato quindi alla delibera, all'Articolo 14, che prego il Sindaco di leggere.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Nello statuto poteva essere poco chiaro.

Lo statuto prevede che ci sia un'assemblea nazionale e ci sia un Consiglio direttivo.

Per il Consiglio direttivo si dettano le modalità perché questo possa sorgere, dopo di che, per l'assemblea, deve esserci qualcuno che la convoca, quindi essendo che questo non era scritto a chiare lettere, io presento questo emendamento,

nel quale si aggiunge che questa assemblea è convocata dal Consiglio direttivo nazionale, ai sensi dell'Articolo 20 del Codice Civile, prima era sottinteso, lo abbiamo messo chiaramente.

Il primo Consiglio, che si terrà poi almeno due volte l'anno, è chiamato anche a redigere il regolamento, anche per le elezioni nell'ambito di questa associazione, quindi sarà compito di due figure, quella eletta dal Sindaco e quella eletta della nostra consulta delle associazioni d'arma, con i primi due è di mettere a punto un meccanismo di partecipazione e di elezione, che servirà a dar vita al tutto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo il parere al segretario, se l'emendamento è ammissibile.

Leggo l'emendamento "All'articolo 14, dopo il primo capoverso, dove c'è scritto "Essa è convocata", "Si inserisce dal Consiglio direttivo nazionale, ai sensi dell'Articolo 20 del Codice Civile.

Prego, segretario.

BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:

Esprimo il parere favorevole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una semplice domanda, mi chiedevo se era già stato previsto un momento fondativo celebrativo di questa neonata associazione, compatibilmente, naturalmente, con il periodo Covid, se come prima iniziativa c'era già quello di celebrare la nascita in un momento pubblico.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

No, non lo abbiamo previsto.

Mi ricorda l'avvocato, che sarebbe bene fare un po' le corse, per completare il percorso anche con la produzione del regolamento, che deve essere redatto dal Consiglio e deve completare tutto l'iter, di farlo in modo tale che i nostri militari possano partecipare alle celebrazioni del milite ignoto, che quest'anno 2021, fa i 100 anni, quindi presumibilmente il momento celebrativo coinciderà con questo evento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Passiamo alla votazione dell'emendamento.

Rileggo dopo il primo capoverso, dopo "Essa è convocata" si aggiunge "Dal Consiglio direttivo nazionale, ai sensi dell'Articolo 20 del Codice Civile" e dopo continua.

Emendamento Sindaco Antonio Miatto

Presenti e votanti: n. 14

L'emendamento è approvato all'unanimità.

Passiamo, se non ci sono altri interventi dei Consiglieri, alla votazione della delibera.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE - UNANIMITA'

Passiamo ora a votare l'immediata eseguibilità della delibera.

VOTAZIONE I.E. - UNANIMITA'

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N.28 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 3: RIDETERMINAZIONE DEGLI ALLEGATI AL RENDICONTO DI GESTIONE 2020 A SEGUITO CERTIFICAZIONE MEF SULL'UTILIZZO DEL FONDO PER L'ESERCIZIO DELLE FUNZIONI DEGLI ENTI LOCALI AI SENSI DELL'ART. 39, COMMA 2 D.L. 104/2020.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo al Vicesindaco Posocco di illustrare la delibera. Grazie.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti voi.

Il 29 di aprile del 2021, abbiamo approvato il rendiconto sulla gestione 2020, il risultato di amministrazione, che era di 6.800.000 euro, di cui una parte accantonata di 2.300.000 euro circa, una parte vincolata di 2.376.000 euro, una parte destinata agli investimenti di un 1.200.000 euro e la parte disponibile di 914 mila euro.

Sempre ad aprile, la ragioneria generale dello stato ha diffuso un nuovo decreto, sulla certificazione della perdita,

connessa alla situazione epidemiologica da Covid 19 e abbiamo potuto accedere a ulteriori informazioni, connesse alla certificazione dal fondo funzioni fondamentali.

Abbiamo visto, che nell'avanzo vincolato, da vincoli di Legge, le risorse del fondo funzioni fondamentali non utilizzate, la quota 2021 ai contratti il servizio continuativo oggetto certificazione, la quota riconosciuta e non utilizzata per tali e ulteriori risorse, vincolate dai ristori specifici, entrate relative a IMU TOSAP e COSAP, andavano inserite nella parte vincolata e confluiscono nell'avanzo vincolato, da trasferimenti di stori specifici di spesa non utilizzati.

Questa sera, dopo questa certificazione, dobbiamo vincolare 1.058.000 di risorse, che sono: dalla quota fondo funzioni fondamentali 616.659 euro, la quota TARI 382 mila euro, la quota ristoro imposta di soggiorno di 485 euro e la quota TOSAP, non utilizzata, di 59.279 euro, per un totale di 1.058.000 euro.

La parte vincolata passa da 2.376.902,71 a 2.667.528, la differenza la prendiamo dalla parte disponibile, che passa dai 914 mila euro circa, ai 623.968.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Vicesindaco.

Apriamo la discussione, se qualcuno ha qualche domanda tecnica da fare, la dottoressa Elvassore è a disposizione subito, domande secche con risposte secche.

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Abbiamo discusso dell'argomento in commissione e abbiamo approfondito tutti i vari aspetti, in pratica è una mera esecuzione di questa determina della ragioneria dello Stato, per cui abbiamo rilevato che è un dato di fatto, che non possiamo dire niente, se non che è da approvare, quindi, da parte mia, preannuncio già il voto favorevole, trattandosi di una mera esecuzione in un'indicazione della ragioneria dello Stato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Non vedo prenotazioni, allora passiamo alla votazione.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE - UANIMITA'

Passiamo all'immediata eseguibilità

VOTAZIONE I.E. - UANIMITA'

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N.29 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 4: RICOGNIZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DEI PROGRAMMI E VERIFICA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - ESERCIZIO FINANZIARIO 2021 (ART. 193 D.LGS. N. 267/2000).

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Invito il Vicesindaco Posocco di illustrare la delibera.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Questa è una proposta di delibera tecnica, che arriva in Consiglio Comunale, con scadenza ogni anno, per essere approvata entro il 30 di luglio.

Qui abbiamo lo stato di attuazione dei programmi, in cui avete allegato, per ogni obiettivo strategico e operativo, le azioni previste e lo stato di attuazione dei programmi al 30/6/2021, magari questo oggetto sarà in discussione qua in Consiglio.

Riguardo al riequilibrio di bilancio, come da parere del collegio dei revisori dei conti, il bilancio è in equilibrio e non emergono situazioni complicate, atti a pregiudicare gli equilibri di bilancio.

Sottolineo un'altra cosa, in questa data si portava anche il DUP, lo stiamo facendo, non essendo ancora completo, inserendo il piano opere pubbliche 2022 - 2024, abbiamo preferito rinviarlo di qualche mese, di poco insomma, per portare al Consiglio Comunale un documento fatto bene, non un documento sullo stile del 2020, che magari non era completo, non era approfondito, un documento come il DUP vogliamo che sia importante, sia leggibile, sia discusso, quindi abbiamo preferito rinviare la discussione del DUP in un'altra giornata.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Vicesindaco. Apriamo la discussione.

Se ci sono delle domande tecniche per la dottoressa Elvassore. Prenotazioni?

Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Un chiarimento, la presentazione dello stato di attuazione del programma, ha sintetizzato oppure dopo ce l'esplicita in maniera più puntuale, solo per capire,

Va bene, allora posso fare il mio intervento.

Questo è un documento dell'istruzione del programma, che come dice le note iniziali, rappresenta uno degli strumenti in grado di fornire all'Amministrazione Comunale, aggiungerei anche ai cittadini, un quadro aggiornato e graduale sullo stato di avanzamento delle politiche promosse, e francamente alcune cose sono state fatte e vengono trovate, elencate, in maniera molto chiara, su altre invece ci sono solo dei titolini, giusto per riempire le caselle del file Excel e poco altro.

Vorrei fare innanzitutto una domanda al Presidente, gli Assessori arriveranno dopo, perché io avrei delle domande per i singoli Assessori di comparto, seppure il resto della Giunta copre l'assenza degli Assessori.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Da quello che so io l'Assessore Uliana è assente, perché è in ferie, l'Assessore Antiga sta arrivando, l'Assessore Fasan non c'è.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Qualcuno mi risponderà.

Entrando un po' nel merito, ci sono alcune soluzioni che vorrei fare, pagina 5, prevenire abusivismo, degrado, disordine urbano e disordine notturno, vorrei chiedere su questo aspetto qui, nell'ambito, ad esempio, dell'area dove ci troviamo, che è un'area che finisce spesso sui giornali, del Quadrilatero, con la presenza dei giovani che disturbano i commercianti eccetera eccetera, su questo ambito qui, cosa è stato fatto e cosa verrà fatto in futuro, perché lo stato di attuazione prende in esame, fondamentalmente, il secondo semestre del 2021, ma siamo ormai alla fine.

Poi c'è una questione legata al sostegno dell'abitare, su questo punto di vista volevo chiedere un'informazione, per quanto riguarda gli alloggi Ater di via del Pretorio, che sono degli alloggi che sono stati sistemati e completati della scorsa Amministrazione, volevo capire l'assegnazione, se non sbaglio doveva essere ad opera del Comune, perché li vedo sempre chiusi, vorrei sapere se è un problema di Ater o un ritardo nostro.

Sulla qualità dei servizi cimiteriali, mi pare che l'obiettivo non sia stato così raggiunto, francamente, però su questo

magari ci direte qualcosa voi più nel dettaglio, perché naturalmente qui noi troviamo solo dei titolini sulle cose, se sono state fatte oppure no.

Devo dire una nota di carattere generale, che se dovessi dare dei voti, ma non mi permetterei mai di dare dei voti, il lavoro fatto dall'Assessorato e dall'Assessore Caldart è un lavoro molto ampio e molto completo, comprende quasi quindici pagine all'interno dello stato di attuazione, cosa che invece non è stato fatto dagli Assessorati seguiti dall'Assessore Fasan e dell'Assessore Antiga, dove ci sono delle mancanze abbastanza palesi.

Per quanto riguarda il valorizzare i percorsi di storia locale, identità e memoria collettiva, avevo qui una domanda per l'Assessore Uliana, volevo capire il progetto legato all'identità veneta, a che punto è e se si sta sviluppando, so che era un progetto a voi molto caro, quindi credo che abbia sicuramente mosso i primi passi.

Poi c'è scritto "Promuovere azioni per la tutela del bene acqua, quale risorsa irrinunciabile", sono a pagina 10, su questo mi permetto di fare un inciso su una vicenda, con la quale mi sono riscontrato anch'io, per dei piccoli lavori che sto facendo sulla mia abitazione e mi riferisco allo stato attuale del sistema fognario della città di Vittorio Veneto, che credo che se abbiate avuto modo di parlare con qualche altro titolare di immobili, vi ha palesato la stessa difficoltà che ho riscontrato anch'io, mi spiego, la città è molto vasta e sappiamo che la rete infrastrutturale delle condotte fognarie non è delle più moderne ed eccellenti, quindi succede che gli oneri della depurazione delle acque ricadono poi sui singoli cittadini, perché se la linea fognaria non c'è, uno deve adeguare il proprio immobile con un sistema di depurazione locale.

Questo lo prevede la legge, non lo prevede il Comune di Vittorio Veneto, però siccome qui c'è scritto di promuovere la tutela del bene acqua, faccio un appello, affinché gli investimenti che vengono fatti dal Comune, tramite la società in house dove noi partecipiamo, prevedano un maggior investimento sulla rete fognaria, anche nel nostro Comune.

Se il Sindaco si può fare promotore di dire a chi dovere, di realizzare reti fognarie anche nel nostro Comune.

C'è stato un lavoro storico, mi viene da definire a Serravalle, sulla riva dei mulini, che è stato un lavoro importante, durato più di un mese, però è un lavoro irrilevante, siccome le fognature nessuno le vede e non portano poi un ritorno elettorale, generalmente nessuna

Amministrazione le fa, però sono una cosa importante, so che è un tema non proprio felice da trattare all'ora di cena, però questo è.

Un'altra delle questioni che vengono trattate è l'accesso agli uffici pubblici.

Qui, ovviamente, gran parte del testo si trincerava dietro la questione del Covid, che ha impedito di mettere in campo una serie di azioni, mi permetto di segnalare che l'accesso agli uffici, ultimamente, è stato frenato, più che essere stato agevolato, quindi scrivere che l'accesso agli uffici viene agevolato, lo trovo un po' stridente.

C'è poi una questione legata allo snellire l'organigramma, per quanto riguarda gli uffici comunali e mi pare che la mobilità sia stata incentivata, nel senso che ci sono state diverse mobilità all'interno del Comune, è fisiologico, però ci sono state anche mobilità dei dirigenti, quindi questa cosa dovrebbe far suonare un campanello d'allarme.

C'è poi il progetto Keep Your Job Be Smart, che è un progetto che francamente non conoscevo, credo che interessi esclusivamente i dipendenti pubblici del nostro Comune, volevo chiedere se aveva avuto delle ricadute già concrete sull'attività dei dipendenti e sull'utenza, oppure no.

Sono stati emessi oltre 500 avvisi di accertamento TASI, sull'anno d'imposta 2016, era un'attività che aveva intrapreso, con un incarico, la scorsa Amministrazione, adesso si sta portando avanti, credo sia un'attività costosa, volevo capire se avevamo il dato di quanto costa e quanto abbiamo incassato di accertamento, per capire quanto ci conviene continuare con questa cosa.

Poi c'è "Attivare a pieno regime gli hot spot realizzati in città, in coordinamento con la Asco TLC, con la quale il Comune ha sottoscritto una convenzione", su questo poi avremo modo di parlarne anche dopo, visto che c'è proprio un punto, è un po' curioso, magari prima diciamo di voler vendere la società, poi ci facciamo la convenzione.

Mi fermo qua, continuo nel secondo intervento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorinese Italiani Europei:

Con questo primo intervento mi fermo ancora sulla parte generale, nel senso che prendiamo atto della comunicazione dell'Assessore, che ci aveva fatto già in Commissione, sulla decisione di non portare all'esame il Documento Unico di

Programmazione al 31 luglio, come previsto dalla norma, la norma era abbastanza stringente, per dire la verità, non è quello che chiamavamo una volta il termine ordinatorio perentorio, questo, da come riportato nella norma, sembrerebbe un termine perentorio, tant'è che l'anno scorso il termine del 31 luglio è stato prorogato al 30 settembre, con un Articolo del Decreto Legge sul Covid, ma era una delle indicazioni che avevo dato anch'io in Consiglio Comunale, l'anno scorso, quando abbiamo parlato del DUP.

Presentare un documento che è la fotocopia di quello dell'anno precedente, senza nessuna indicazione di tipo politico, di tipo programmatico, non ha proprio nessun senso, affermo che si doveva provare, ma sono contento che venga rinviato, chiedo però un impegno a presentarlo in termini abbastanza stretti, non possiamo arrivare a novembre, quando dovrebbe esserci l'eventuale aggiornamento del DUP con il documento, non so se l'Amministrazione può prendere un impegno questa sera, ma sarebbe opportuno, se non necessario, che dicesse "D'accordo, non siamo riusciti a farlo come avremmo voluto per il 31 luglio, però per il 30 settembre magari lo portiamo", anche per avere un attimo il tempo, trattandosi di un documento importante, a metà del vostro mandato, in cui si devono fare tantissime cose, sarebbe l'ideale che si potesse prendere un impegno su questo tema e di arrivare in tempi non troppo lunghi.

Un altro aspetto, ancora di carattere generale, che ho approfondito nella commissione, a cui la responsabile dell'ufficio mi ha risposto, in parte durante la Commissione e successivamente in colloqui telefonici e via mail, è quell'aspetto legato agli equilibri di bilancio, cioè l'ufficio ha fatto tutte queste tabelle, i revisori hanno verificato queste cose, alla fine l'ufficio dice che sono rispettati gli equilibri di bilancio, mi fido, anche perché non sono in grado di capire tutte queste cifre, però ho fatto rilevare all'ufficio che esaminando le entrate correnti e le spese correnti, considerando le variazioni, in più e in meno, che ci sono state in questi mesi, che hanno quindi portato a un assestamento di bilancio, quindi ad una modifica delle cifre contenute, all'inizio dell'anno, nel bilancio, ci sono state delle variazioni che hanno portato a questo assestamento.

Alla fine di questi movimenti rileviamo che c'è una minore entrata corrente, di circa 180 mila euro e c'è una maggiore spesa corrente di circa 1.100.000 euro, ami ha spiegato, non so se tutti hanno potuto approfondire, che mettendo nel

bilancio assestato tutte le voci che riguardano il conto consuntivo, quindi l'applicazione dell'avanzo di Amministrazione, nel bilancio in corso, bilancio di Amministrazione 2020 in pratica queste cifre si possano in qualche modo pareggiare, per cui alla fine della storia il bilancio, così come assestato, chiude in pareggio, quindi le entrate e le uscite vanno in pareggio, cosa che è essenziale, perché altrimenti non si potrebbe approvare bilancio, però volevo lanciare un segnale, che comunque qualcosa deve essere da verificare, in relazione a questi numeri che ho dato, cioè c'è questa maggiore spesa corrente di circa un 1.100.000 rispetto alle previsioni, c'è una minore entrata corrente di circa 180 mila euro, in qualche modo fronteggiamo questa modifica, applicando l'avanzo di Amministrazione in tutte le sue voci, però forse è un campanello d'allarme che deve essere considerato e valutato.

Mi fermerei qui su questo aspetto, poi avrei anche i 2 o 3 punti sullo stato di attuazione dei programmi, che mi riservo di fare nel secondo intervento.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Consigliera Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Mi sono concentrata sullo stato di attuazione dei programmi, in particolar modo il documento che è in oggetto ci dà la possibilità di discutere, relativamente ai programmi che avete intrapreso, per raggiungere poi gli obiettivi prefissati del vostro mandato.

Gli obiettivi strategici e operativi sono molti, anche le azioni messe in atto ed è impossibile trattarli e commentarli tutti in questa serata, mi limito ad evidenziare alcuni punti, che secondo il mio modesto parere, dovrebbero essere presi maggiormente in considerazione o potenziati, per tendere al rilancio della città e renderla attrattiva, mi riferisco in particolar modo alla questione abitativa.

Leggendo il programma mi son detta "Ma da dove partiamo?", perché nella città di Vittorio Veneto stiamo sempre rincorrendo i problemi, pensiamo sempre di rilanciare Vittorio Veneto, però penso che la tematica importante per far ciò sia la questione di attrarre abitanti, abitanti giovani e anche persone, che attualmente sentiamo quotidianamente, sono stanche di vivere nelle città caotiche della provincia o anche

della Regione e sempre più spesso sono alla ricerca di realtà urbanistiche, cosiddette a misura d'uomo o immerse nel verde. Tutti noi siamo convinti che Vittorio Veneto possiede caratteristiche di questo tipo e risponde a queste nuove esigenze di questi futuri cittadini.

Quindi, considerato che la città, fortunatamente, anche per le scelte fatte in passato, non sia stata stravolta nella sua natura di città giardino, è nostro compito mettere in atto tutte quelle misure incentivanti, per renderla attrattiva sotto il profilo abitativo.

La nuova tendenza di ricercare l'abitazione in città tranquille, tuttavia si scontra molte volte con degli impedimenti economici di molte famiglie, di molti giovani, che hanno difficoltà ad affrontare le pesanti spese, per quanto riguarda gli affitti, per questo è essenziale che l'Amministrazione si impegni, in modo primario è urgente, mi vorrebbe da dire attraverso una task force, per le politiche abitative, perseguendo varie strade.

Naturalmente stasera non è il caso di elencare tutti i vari strumenti di attuazione, relativi al miglioramento della questione abitativa, quella che mi premeva evidenziare è che solo attraverso una forte azione, indirizzata verso questo settore, potrà quantomeno tentare di invertire il trend di spopolamento della nostra città.

Sono dell'idea che è inutile continuare a dirci quanto è bella Vittorio Veneto e quanto è vivibile, siamo tutti d'accordo, se nello stesso tempo non elaboriamo, tutti assieme, una strategia sulla questione abitativa, non possiamo affidarci solo ed esclusivamente al mercato privato, anche se va fatta una sinergia rispetto a questo, l'Amministrazione Comunale ha il compito di intervenire in questo settore, ricercando di attuare politiche incentivanti, per esempio nel calmierare i prezzi delle locazioni, anche con interventi di sostegno abitativo.

Negli ultimi anni abbiamo visto che molte giovani coppie hanno trovato casa nei Comuni limitrofi, nonostante i molti immobili vuoti in città, per affitti che rimangono, quasi sempre, proibitivi.

Ho visto nel documento, Assessore, che sono state fatte azioni incentivanti, d'aiuto abitativo, solo che la sensazione non è proprio riferita alle azioni messe in atto, è quella di rivolgere un appello che siano intensificate tutta una serie di azioni, che poi vanno al di là di quelle specifiche attuate.

Sicuramente non è una questione facile da risolvere, perché entrano in gioco molte varianti, che sono quelle da cui dobbiamo partire, se vogliamo parlare del rilancio della città.

L'ultima considerazione legata a questa questione è quella della mancanza assoluta, in questi ultimi periodi, negli ultimi 10 - 20, dell'attenzione verso l'edilizia residenziale pubblica, che oggi risponde solo a situazioni emergenziali, però mi sembra di capire che in molte realtà, viste anche le situazioni economiche, l'edilizia residenziale pubblica dovrebbe essere considerata, come lo è stato per il passato, una risposta ai cittadini che hanno necessità di una casa, però hanno anche una disponibilità di un reddito medio, quindi che non sono in emergenza, sono dei cittadini, che addirittura con due stipendi, fanno fatica a vivere, perché sappiamo tutti che le spese sono altissime, soprattutto per chi ha figli, quindi questo tipo di edilizia residenziale pubblica andrebbe anche incontro, dovrebbe rivalutare anche questo ceto medio.

Certo non si arriverà alle cifre dei paesi nordici, dove circa il 50% - 75% della popolazione vive in sistemi di residenzialità pubblica, dove gli immobili sono modernissimi e all'avanguardia, però questa nuova possibilità, questa nuova tendenza, secondo me è da prendere in considerazione.

Altra cosa che volevo chiedere all'Assessore, non questa sera, è di poter avere dei dati, per valutare il patrimonio pubblico presente, per quanto riguarda le unità abitative nella nostra città, sia di proprietà del Comune ma anche quelle dell'ATER, perché non ho dati precisi di quanto sia presente nel nostro territorio, anche che so che molti appartamenti sono chiusi, non sono più neanche agibili, dell'ATER, sono vetusti e non adatti ad essere abitati, quindi rinnovo la possibilità di attuare una strategia, in collaborazione con l'ATER, per un immediato intervento di rimessa a posto degli alloggi pubblici chiusi e sottoutilizzati.

Vorrei dire che questo discorso non lo faccio come critica all'operato, ma è una riflessione che mi sono sentita di avanzare, perché per un rilancio la nostra città, secondo noi, la questione della residenzialità dell'abitare è di fondamentale importanza, per poi sviluppare tutti gli altri obiettivi.

Questo era il messaggio che stasera volevo un po' approfondire.

Con il secondo intervento vado più precisamente in altri argomenti. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non ci sono altre prenotazioni, se volete continuare gli interventi di prima, ascoltiamo gli Assessori, se devono dare delle risposte.

Assessore Caldart, prego.

POSOTTO GIANLUCA - Vice Sindaco:

Andiamo in ordine, credo debba dare una risposta al Consigliere Dus, riguardo gli accertamenti del 2016.

Non sono costose, perché abbiamo fatto noi come uffici, abbiamo messo in bilancio 100 mila euro di previsione di entrata e svalutate 50%.

CALDART ANTONELLA - Assessore:

Buonasera.

Due sono le tematiche che avete affrontato, entrambe richiederebbero più tempo, ma cerco di così di dare qualche spunto, su cui poi possiamo continuare a ragionare in altro in altra sede.

La casa; giustamente è stata fatta una differenziazione tra l'emergenza abitativa e la politica abitativa, che va oltre l'emergenza, emergenza, spieghiamo, perché dal punto di vista tecnico, per l'ATER o per noi, emergenza abitativa vuol dire trovare una persona che si trova come la signora a cui è bruciata la casa, cioè in situazione di vera emergenza.

L'edilizia residenziale pubblica, cosiddetta, si occupa di dare un'abitazione a persone che abbiano determinati parametri, in questo senso due le cose da dire.

Come ben sapete abbiamo aperto il bando e anche chiuso, abbiamo già fatto tutto, abbiamo già l'elenco dei nuovi possibili assegnatari, quindi dopo l'estate provvediamo a fare gli abbinamenti, per cui molti degli appartamenti che voi vedete chiusi verranno presto assegnati.

Abbiamo complessivamente, se non erro, 136 appartamenti disponibili, di cui 97 sono dell'ATER e la parte rimanente è nostra, abbiamo aggiunto anche i 6 appartamenti nuovi che non sono ancora stati abitati, verranno assegnati nei prossimi mesi, stiamo finendo le pratiche.

Proprio ieri tra l'altro, con l'Assessore Antiga, abbiamo incontrato il nuovo Presidente dell'ATER, che è stato nominato da poco, il nuovo CDA, per verificare lo stato dell'ATER, perché c'è un problema reale, legato al fatto che quando una persona, una famiglia, lascia un appartamento, lo stesso, prima di essere riassegnato, deve essere messo a norma, questo comporta, nel caso di appartamenti vetusti, vecchio, dove una

famiglia ha abitato per tanti anni, ovviamente, delle spese importanti, talvolta sono anche interventi che non riguardano solo l'appartamento, ma l'intero stabile e non sempre lo stabile è tutto di proprietà Comunale o dell'ATER, quindi c'è una commistione tra pubblico e privato, che non facilita certamente le cose.

Già l'anno scorso, io faccio parte, rappresento il Comune di Vittorio Veneto, del Consiglio dell'ATER, dove sono presenti i Comuni ad alta densità abitativa, tra cui il nostro, già l'anno scorso, quando si è aperta la possibilità di questi nuovi bonus, 110% in modo particolare, avevo esplicitamente chiesto, alla loro Presidente, di valutare in che termini, in che quantità, potevano essere interessate anche palazzine della nostra città, perché credo che questo sia un momento, ma non lo credo solo io è abbastanza evidente, importante e strategico per potervi investire delle risorse.

Ora l'analisi è stata fatta, anche per il nostro Comune, tra l'altro, è stata individuata un'intera palazzina, che non verrà svuotata, verranno fatte delle migliorie, soprattutto dal punto di vista energetico, un altro problema che c'è, per esempio, è che non hanno gli ascensori, quindi molti utenti anziani ci hanno chiesto di andare sotto, però mettere l'ascensore vuol dire aumentare le spese condominiali e ci sono degli insoluti pazzeschi.

Quindi ci sono tante problematiche, che adesso possiamo solo accennare, però diciamo che la politica dell'ATER, che è una politica legata alle risorse, non so se lo sapete, ma l'anno scorso erano stati previsti dei nuovi canoni di affitto, che prevedevano un aumento circa del 20% dei canoni attuali, che sono comunque molto bassi, c'è stata una vera e propria rivolta di tutti, a partire dagli inquilini, le rappresentanze sindacali eccetera, alcune, a mio parere anche motivate, altre no, perché c'è gente che paga 18 o 20 euro al mese, però la media, se volete sapere questo dato, del canone ATER è di 80 euro al mese, è una media, è che poi ci siano delle oscillazioni enormi.

Dopo di che, a seguito di tutta questa insoddisfazione, nella quale l'ATER aveva anche dato la possibilità agli inquilini di acquistare gli appartamenti quasi senza nessun interesse, dopo c'è stata questa insurrezione popolare, la Regione è tornata indietro, ha riabbassato i canoni, quindi quelli che avevano pensato di acquistare hanno rinunciato, perché evidentemente hanno fatto due conti e a loro non conveniva, quindi l'ATER ha visto diminuire, in modo importante, non parlo solo dell'ATER

Treviso, ma anche delle altre sei che abbiamo nella nostra Regione, la previsione di entrate.

Chiaramente l'ATER lavora con i proventi degli affitti e poi con i vari bandi a cui partecipa, quindi diciamo che è una situazione complessa, in questo momento, senza dubbio, possono aiutare tutti questi bonus che stanno venendo avanti, per cui anche nella nostra città ci saranno degli interventi migliorativi su alcuni stabili, alcuni appartamenti.

Quello che abbiamo chiesto esplicitamente, ieri al Presidente, ma glielo avevamo anche già anticipato, è di accelerare la tempistica, rispetto agli interventi necessari per il ripristino degli appartamenti, soprattutto per i piccoli lavori abbiamo dato anche la nostra disponibilità ad intervenire direttamente, con personale nostro e anche con fondi nostri, poi comunque va tutto rendicontato a fine anno, perché c'è una convenzione nella gestione, anche economica, degli appartamenti.

Quindi diciamo che piccoli passi, per quanto riguarda l'edilizia residenziale e pubblica, li stiamo facendo e si vedranno anche i risultati, certo è che questo è momento tragico, perché con gli sblocchi degli sfratti, ogni giorno arrivano segnalazioni di persone che si vedono davanti un baratro, ma su questo punto, forse ve l'ho già detto, stiamo lavorando con la Prefettura, per trovare una possibile soddisfazione reciproca, sia degli inquilini, sia dei piccoli proprietari, perché se voi guardate ci sono tantissimi appartamenti chiusi, anche a Vittorio Veneto, i piccoli proprietari hanno paura, non si fidano, perché hanno paura che l'inquilino non esca più e rimangano solo degli insoluti, per cui, da questo punto di vista, la prefetta sta facendo un bel lavoro, ci troviamo ogni 15 giorni e ogni volta facciamo dei piccoli passi, speriamo di trovare almeno una soluzione parziale, prima dell'effettivo sblocco, ma anche poi della realizzazione, perché non è che con lo sblocco degli sfratti, il giorno dopo uno si trova per strada, c'è tutta una procedura abbastanza lunga e complessa.

Diverso è il tema dell'edilizia popolare, su cui penso che il luogo dove discutere sia il prossimo PAT, perché lì si tratta proprio di capire dove vogliamo andare.

Per quanto riguarda il personale abbiamo pensato, attivato e attuato, non l'abbiamo ancora completata, ma siamo a buon punto, una riorganizzazione importante, dal punto di vista del pensiero, dove, come avete visto, abbiamo i due dirigenti, alcune deleghe sono rimaste al segretario generale, ma insomma due dirigenti molto forti, abbiamo reso più pesanti, anche dal

punto di vista economico, pur con i limiti del nostro bilancio, ma impegnando tutto ciò che si poteva, le posizioni organizzative, che quindi hanno accentrato delle responsabilità di coordinamento degli uffici, chiaro, è una modalità operativa, l'abbiamo pensata, l'abbiamo messo in atto, adesso stiamo vedendo i risultati, alcuni senza dubbio migliorativi, altri, in altri punti, ancora ci sono delle forti criticità, però almeno siamo partiti con un disegno sul quale stiamo lavorando, seppur con dei correttivi, laddove ci rendiamo conto che ci siano delle particolari criticità.

Il Keep Your Job - Be Smart è un progetto, che si lega a questa idea del potenziamento delle PO, perché la vera ricaduta concreta che sta avendo su di noi è proprio questa, di fare una cosa che sembra logica, cioè far dialogare le PO, ma evidentemente non era mai stata fatta in modo strutturato, nel senso che le PO si parlavano, è giusto quando si lavora insieme, condividere obiettivi eccetera, ma forse non in modo così strutturato, per cui adesso è stata fatta una programmazione di questi incontri periodici, dove condividere obiettivi comuni, per cui anche questo va proprio nella direzione di una riorganizzazione di 10 PO.

Poi abbiamo previsto, lo abbiamo già deliberato, l'istituzione dell'ufficio Gare, che è un'unità nuova, che non esiste, nel senso che attualmente sia la parte tecnica, che la parte diciamo più legata ai servizi alla persona, si arrangiano, poi al proprio interno, addirittura nella preparazione alla partecipazione alle gare, abbiamo pensato invece di istituire questo nuovo ufficio, dove avere una PO dedicata e delle persone che si occupano della partecipazione alle gare, trasversalmente per tutti gli uffici.

La Provincia fa stazione appaltante per le gare più importanti, adesso abbiamo fatto la gara, per esempio, per la mensa, e la Provincia fa da stazione appaltante, però tutti i dati glieli dobbiamo dare noi e poi la verifica la dobbiamo fare noi.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Assessore. Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Non sarei capace di trattare certi argomenti, ma il Consigliere Dus parlava di acque, noi le acque, dal punto di vista igienico e di trattamento, ci serviamo della nostra Piave Servizi, ma operiamo anche noi e in quel senso abbiamo suddiviso due capitoli, una cosa è la salvaguardia delle acque

di adduzione e in questo senso, da questo Consiglio Comunale qua, è partita quella lettera famosa, che ha generato anche un'unità operativa, all'interno di Piave Servizi, appositamente dedicata alla salvaguardia delle fonti.

Circa le fognature so che la rete fognaria vittoriese è molto estesa per città e conseguentemente negli anni si è speso molto in questa rete, solo che erano pochi i cittadini che erano allacciati, per cui era cominciata anche un'azione di Piave Servizi che faceva arrivare a fiotti queste richieste di allaccio, cosa che generava qualche problemino, perché non sempre costa poco, anzi, è abbastanza costoso accedere a questo servizio e non tutti erano pronti a ottemperare.

Comunque la cosa sta continuando, ricordo che abbiamo collegato la parte nord della città col resto della rete, grazie al traforo, perché abbiamo potuto operare sul Serravalle, il lavoro è già stato fatto e la parte nord si è così collegata.

Circa TLC, un altro appunto che ha fatto lei Consigliere, era dovuto al fatto, ancora con l'Amministrazione Da Re, avevamo pattuito una serie di cose con TLC, in cambio di certi impianti sotto i nostri servizi, che erano stati utilizzati da TLC per stendere la sua rete di fibra ottica, fra le cose che otterremo ci furono anche un certo numero di hot spot, che sono attivi e noi volevamo completare, perché quella volta era stato pattuito che ci dovessero essere degli hot spot anche all'interno dei nostri edifici museali, teatro eccetera, quelli non furono mai fatti e si intendeva poi farli, che il fatto adesso che ci sia la Asco, che vende la sua frazione detta TLC, che tratta di queste cose qua, non cambia l'obiettivo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Segnalo che la mia richiesta sull'impegno per la presentazione del DUP nessuno ha risposto, spero che nella seconda tornata possiate rispondere.

Fermarmi un attimo solo su alcuni punti dello stato di attuazione dei programmi, anch'io ho rilevato che ci sono degli Assessorati che hanno prodotto tanti documenti, occupando quasi un terzo di tutto il documento, altri che l'hanno trattato in maniera più così, lasciando un po' passare e limitandosi ad aspetti burocratici, ad esempio "Abbiamo

approvato il regolamento", "È entrata in vigore la Legge" oppure "Il Covid non ci ha consentito di fare".

Mi soffermo solo su due o tre punti, uno ha toccato anche il Consigliere Dus, promuovere l'efficientamento, per garantire la qualità dei servizi e la semplificazione degli adempimenti a carico dei cittadini, anche in relazione alla restrizione Covid, c'era un punto che diceva questo, però le cose non sono tanto cambiate, uno sforzo anche semplice, senza spendere soldi, solo di tipo organizzativo, potrebbe essere fatto, segnalo, ad esempio, quando si telefona alla agli uffici risponde subito, se telefono al centralino, che dice "Prego attendere, la comunicazione verrà inoltrata", è un brutto segnale, perché comunque c'è una persona che risponde, perché è rimasta dentro questa voce? Una settimana fa, 10 giorni fa, l'ho provata, non ho provato in questi giorni, ma c'è questa cosa.

Il discorso dell'accesso agli uffici dell'anagrafe, migliorare l'accessibilità, anche lì, non nego che l'idea sia giusta, però est modus in rebus diceva quello, cioè bisogna essere un pochettino più elastici, perché poi le persone sono in difficoltà, anche persone mature, che hanno anche i figli che vanno a scuola, che magari lo sanno anche usare, però non sono in grado di entrare, io ci ho provato, perché c'era una persona che mi chiedeva, sono arrivato in fondo, non potrei dire che non sono arrivato, però non è semplicissimo.

Anche il discorso dello spid, perché tutti ci nascondiamo dietro lo spid, anche per quanto riguarda i tributi, tra l'altro era previsto che si mandassero le comunicazioni a casa, da qualche parte c'era scritto, quel discorso dell'ufficio tributi non è stato fatto, perché c'è scritto che adesso c'è lo spid e bisogna accedere con quello, provate.

Un'altra cosa, anche sull'accesso agli atti, per gli uffici è legato anche a questo momento di lavoro per il super bonus del 110%, non lo so se ho capito bene che la persona che è stata assunta si è dimessa, però non è migliorato ancora niente e il problema è sempre più grosso volevo segnalare, perché poi non si dica che non l'abbiamo segnalato.

Quindi, anche piccoli interventi, il discorso anche del telefono, ritorno sul telefono, se hai la fortuna di conoscere l'interno, chiami all'interno e nessuno risponde, oppure passi al centralino e ti dicono che quell'ufficio risponde dalle 12 alle 13, poi chiami alle 12 e alle 13 e magari è sempre occupato, inventare qualcosa di semplice, non so se può essere il centralino, oppure una persona che è sempre in ufficio, a cui si passa la telefonata e si segna la persona che ha

chiamato, è poco, non costa niente, ci sono degli uffici che sono invece perfetti, se non risponde la persona che chiami, risponde un altro, prende nota e poi ti richiamano, se lo fanno degli uffici lo possono fare tutti.

C'era un'iniziativa, sempre sulla valorizzazione delle risorse finanziarie strumentali, dice "Partecipato a due bandi per la rigenerazione urbana" e sappiamo quali sono "Due bandi per le scuole e poi uno per la messa in sicurezza della viabilità", non ne ha mai sentito parlare, se qualcuno mi dice di che cosa si tratta, solo per essere informato.

Il discorso del PEBA, c'è scritto che non è ancora stato avviato e verrà avviato il secondo semestre, allora è una di quelle cose che l'Assessore Fasan, che adesso è uscito, non gli piace tanto, probabilmente, perché già l'anno scorso avevamo approvato, in variazione di bilancio, l'inserimento di 200 mila euro che dovevano servire per il PEBA, quindi parlo del 2020, è un problema che tutti sentono, è un problema che dovrebbe essere facili da risolvere, perché è già stato fatto un piano, che tutti hanno lodato e tutti hanno detto che era bellissimo, cioè non siamo riusciti, in più di un anno, ancora ad attivarlo, verrà attivato nel secondo semestre, aspettiamo il secondo semestre, ma non dovrebbe essere così complicato, realizzare alcuni degli interventi che sono stati indicati in quel piano.

Ci sono altre due cose finisco, una riguarda la qualificazione dei servizi bibliotecari, punti di accesso all'informazione e alla cultura, qui si parla della biblioteca, un tema di cui parleremo dopo, "Promuovere la biblioteca come centro aggregativo e di soddisfazione, predisposto un intervento di adeguamento Covid della sala incontri, a seguito dell'avvio della procedura di gara, per l'affidamento di un soggetto esterno del servizio bibliotecario, a supporto del personale dipendente, dal primo luglio sono stati ampliati gli orari", bene, "È in corso un dialogo con il seminario, per mettersi d'accordo sul deposito del materiale bibliografico nei locali del seminario, è iniziata la campagna di revisione del patrimonio librario", ma dopo il sopralluogo, che abbiamo fatto l'altra settimana, mi sembrava che il problema...

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere deve stringere.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Va bene finisco.

L'ultimo punto che volevo toccare era il punto 5.21 "Incentivare il riuso del patrimonio esistente, proseguire nella ricerca di possibili sinergie con i privati, per il recupero e la valorizzazione di Villa Papadopoli e per un destino utile all'ex Mafil, progetto che si chiama Azione".

Cose fatte; per quanto riguarda Villa Papadopoli è in corso di acquisizione l'ex rifugio antiaereo, all'interno del parco della villa, se questa è l'unica azione che abbiamo fatto è poco.

L'altra cosa è pubblicato il bando per l'alienazione del Mafil, il problema del riuso del patrimonio esistente è enorme, ne parleremo nel PAT, insomma, in sei mesi fatto solo questo, diciamo che ci sono delle azioni, quando uno legge il giornale capisce che c'è qualcuno che sta lavorando su certe cose, però credo che il momento in cui si deve parlare di queste cose sia in Consiglio Comunale.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliera Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Il secondo intervento lo vorrei dedicare alla questione del rilancio del turismo, che mi sembra sia una priorità riportata anche nel vostro programma e collegarlo direttamente alla questione della cultura.

Già l'anno scorso avevamo espresso la necessità di elaborare un progetto sulla gestione dei beni storico - culturali di tutta la città, un progetto di ampio respiro, che interconnette tra di loro i musei pubblici e privati e i monumenti storici collocati in molti luoghi della nostra città.

Mi fa piacere vedere che tra le azioni è stato inviato un progetto di acquisizione di parere, relativamente all'analisi del patrimonio museale, per la valorizzazione dell'esistente e per l'apertura delle sezioni archeologiche del museo del Cenedese.

Chiedo, l'Assessore alla cultura non è in Aula, ma se qualcuno di voi mi può rispondere, se questo progetto corrisponde esattamente a quello abbinato all'obiettivo.

La questione che però vorrei sottoporre all'attenzione dei Consiglieri, che non vorrei sbagliarmi, ma molto spesso mi capita di vedere il museo del Cenedese chiuso nei giorni feriali, soprattutto nel mese di luglio ed agosto, quindi penso sia utile verificare l'apertura dell'unico museo pubblico attualmente a Serravalle, a me destra veramente

sconcerto e mi sconforta quando vedo turisti durante la settimana, non sono pochi quelli che frequentano la nostra città, soprattutto Serravalle, durante i giorni feriali, soprattutto nel mese di luglio e agosto, vederli che hanno trovato il museo del Cenedese chiuso, quindi questa credo sia una priorità da affrontare nell'immediato, se riusciamo possibilmente per il mese di agosto e cercare di dare almeno degli orari di apertura durante questi giorni.

La stessa cosa per l'oratorio dei Battuti, è veramente dispiacere vedere come i turisti che trovano le porte chiuse e le guide all'esterno, che spiegano cosa c'è all'interno dell'oratorio, penso che non sia neanche qualificante per la nostra città, già l'avevo visto l'anno scorso, ma c'era la questione del Covid, quest'anno insomma stiamo cercando di riprendere, possibilmente, tutte le nostre attività, credo che bisogna assolutamente riuscire a trovare una soluzione.

Viceversa il museo della Battaglia mi sembra abbia un orario di apertura, anche durante i giorni infrasettimanali.

Per quanto riguarda la parte culturale, abbinerò la questione della biblioteca in un secondo momento, vorrei sottolineare invece la questione del turismo sulla Val Lapisina, perché ancora mi sembra che la piazzola dei camper non sia attiva e fa sorridere, perché non so quali sono gli elementi di difficoltà per risolvere questa questione, a due anni dall'insediamento ancora il risultato non è raggiunto, io mi ricordo l'Assessore Fasan quando predicava, in minoranza, per l'apertura della piazzola della Val Lapisina, però ancora adesso niente, quindi avevo chiesto all'Assessore di spiegare quali sono gli elementi insuperabili.

Altra piccola questione, che cito sempre, perché mi sta a cuore particolarmente, è quando parliamo di valorizzazione del Meschio, ma se continuiamo a concedere l'attuazione delle centraline idroelettriche lungo il suo corso, non vedo come riusciamo a valorizzare il Meschio.

Sulla questione della centralina di San Giacomo mi riservo al prossimo Consiglio Comunale di portare un'interrogazione abbastanza importante, perché come è stata gestita la questione della centralina di San Giacomo, non mi trova assolutamente d'accordo e ho anche delle perplessità, sulla trasparenza nei confronti dei cittadini che abitano nelle vicinanze.

Ultima cosa che vorrei sottolineare è che nelle azioni c'è scritto, che per quanto riguarda l'ambiente, il complesso ex Carnielli, "Presidiare i procedimenti, a carico dei privati, relativamente alle coperture in amianto e alla presenza di

cromo esavalente, sito ex Carnielli" e accanto c'è "Stato di attuazione: intervento realizzato nel 2020".

A me risulta che il privato, come da normativa di legge, abbia fatto una valutazione sulla situazione dell'eternit, questa me la ricordo in commissione urbanistica, ma non mi risulta che sia stata fatta altrettanta valutazione, per quanto riguarda la valutazione del cromo esavalente, le ultime analisi effettuate risalgono al 2017, dove nei pozzi p2, p4 e p4C furono rilevate quantità superiori ai limiti di legge, per quanto riguarda il cromo esavalente, i risultati dell'indagine del 2017 fecero emergere che i valori erano maggiori rispetto all'indagine del 2013, quindi erano in aumento, quindi chiedo all'Assessore competente di verificare, in base anche le normative vigenti sul monitoraggio, la possibilità di attuare un'altra campionatura, visto che la bonifica che non sia imminente, quindi chiedo se è il caso di fare anche un'altra valutazione, visto che i cittadini hanno diritto di sapere. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliera Balliana.

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

L'Assessore Fasan c'è? Volevo chiedergli anch'io due cose.

La prima è l'area camper, la famosa area camper che ci dice ogni Consiglio Comunale, che sta predisponendo il bando, sta facendo questo, sta facendo quell'altro, all'area camper è ancora chiusa e non è stata ancora attuata, come leggiamo a pagina 49, eppure ci promette sempre che verrà aperta immanentemente.

L'altra considerazione che facciamo all'Assessore Fasan, che però chissà quando e se ci risponderà, è di quanti soldi ha bisogno l'Assessore? Lo vedremo dopo, faremo una variazione di bilancio per 585 mila euro, per incarichi, non vorrei che spendessimo tutti i soldi per gli incarichi e dopo non ne rimangono più per realizzare le opere.

Scusate se insisto, ma sulla Val Lapisina ci sono, attualmente, tre incarichi di progettazione, la somma degli incarichi di progettazione è più alta di quelli degli incarichi del PAT, costa di meno fare il PAT che fare la progettazione sulla Val Lapisina, se un giorno magari ci fa vedere anche lo stato di avanzamento della progettazione, perché ho fatto una richiesta di accesso agli atti, su una vicenda legata al fatto che compariva uno studio preliminare

sulla Val Lapisina, uno studio di 18 mila euro, che però questo studio ancora non abbiamo visto, ci verrà presentato anche questo.

Lo studio che sta facendo è stato presentato due Consigli Comunali fa, sempre sulla Val Lapisina, lo studio Frison, era quello di Belluno, non mi ricordo, era costato 24 mila euro, sono due interventi, per carità, sappiamo che è un'area degradata ed è giusto, è importante, che vengano fatti degli investimenti, faccio solo notare che però, in questo momento, ad oggi, per il PAT sono stati dati incarichi per 24 mila euro e per la Val Lapisina 24 più 18, è una scelta politica e si può anche condividere, però è una cosa noi vogliamo sottolineare, anche perché poi i tempi corrono, gli studi preliminari costano molto, come vedete, perché stiamo spendendo cifre, ripeto, dopo faremo una variazione di bilancio, di soli studi spendiamo, in questa variazione, oltre 500 mila euro, però dopo bisogna anche realizzarle queste opere, non vorrei che dopo non avessimo i soldi per realizzarle, perché abbiamo speso tutto per gli studi.

Cambiando argomento, magari mi risponderà il Sindaco, viene citata, pagina 59, la questione del mercato; sul mercato eravate rimasti d'accordo tra di voi che veniva avanti uno studio, forse rientra tra i 500 mila euro, no, non rientra, 20 mila già spesi e messi in bilancio, benissimo, volevo capire se c'erano delle risultanze da questo studio, se si poteva arrivare ad una scelta, ad un punto di caduta, su questa cosa. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.

Vuole rispondere il Sindaco, prego.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Consigliere De Antoni, quella partecipazione al bando per la messa in sicurezza stradale, si tratta della messa in sicurezza della parte più a ovest della vallata, tra salva persona e marciapiedi, cerchiamo di mettere in sicurezza l'utenza debole dei pedoni.

Il PEBA, piena volontà di mettere annualmente, per poter arrivare a concluderlo, che sarà sempre insufficiente, sappiamo bene, è soltanto il sovraccarico di lavoro dei nostri uffici, che sono letteralmente subissati, per cui si va avanti e qualcosa si spera di trovare tempo di farlo, è solo quello.

Per sicurezza dei nostri dipendenti, oggi sono arrivati altri 14, per un totale di 16, depuratori dell'aria, che sono

apparecchi medicali riconosciuti e che metteremo dove arriva il pubblico, nella speranza che anche i nostri dipendenti si espongono un pochetto di più, servendo un po' di più l'utenza, due li metteremo all'anagrafe, biblioteca, dalla polizia locale, oppure negli uffici che sono più popolati di altri, personale, tributi, segreteria, dove ci sono abbastanza operatori o dove c'è andirivieni di pubblico, sono cose che si fanno che per tranquillizzarli e ottenere un'operatività maggiore.

Circa la biblioteca, per sanificazione si intende togliere le moquette obsolete, consumate e polverose, che sono dentro, è un lavoro che certamente dovremo fare, abbiamo posto, anche lì, i nostri disinfettori filtri per l'aria, comunque della biblioteca magari avremo modo di parlare dopo un po' più approfonditamente.

Archeologico; sapete che abbiamo l'obbligo di fare prima gli interventi per la messa in sicurezza antincendio, a che punto siamo arrivati, stiamo facendo le corse trafelate, perché c'è un fondo cultura, alla quale partecipare con il progetto, che ci obbliga a partecipare entro il 31 di agosto, per cui abbiamo premuto, perché la commissione tecnica sulle deroghe trattasse il nostro caso, sono stati molto cortesi, per cui adesso il progettista sta facendo le corse, per fare un definitivo sufficiente per andare in sovrintendenza, fatto questo ultimo passaggio, potremo provare a partecipare, perché la cifra finale dovrebbe aggirarsi attorno ai 280 euro, speravamo 200 o poco più, invece sembra risultare un pochetto più alto, poi vedremo in sede di bando cosa sarà effettivamente, quindi stiamo facendo le corse, anche se non si vede.

Circa gli orari; è vero, il museo della Battaglia lavora 6 giorni, mentre, attualmente, il Cenedese 2, è solo questione di costi, però abbiamo guardato proprio in questi giorni qua, che siamo arrivati a completare il bando, per il rinnovo della gestione dei nostri musei, che sarà anche triennale, abbiamo lasciato, al suo interno, una possibilità di adire ad un congruo numero di ore straordinarie, che saranno esprimibili nelle stagioni più interessanti dal punto di vista turistico, speriamo che parta, in modo tale da poter dosare, nei giorni e nell'orario, quelle cose là.

La Val Lapisina abbiamo due cose.

Uno, vi ricordate che l'abbiamo considerata una delle due cose degradate, quindi visto che c'erano dei finanziamenti, un bando da partecipare, per questi degni, con l'Arch. Frison abbiamo individuato e descritto quel tipo di degrado.

L'altra cosa, che diceva il Consigliere Dus, che sarebbe il piano turistico, è quel piano che abbiamo finanziato e che, l'ho visto, è quasi completato, dove si analizzano tutti i punti che potremo recuperare, a fini turistici, lungo il percorso della ciclabile, il primo dei quali la palestra di roccia, l'ultimo dei quali sono le sorgenti del Meschio, in mezzo c'è la spiaggia del Lago Morto, ci sono i sentieri, c'è l'area camper, ci sono le due aree Laghi Blu e Piena degli Alpini, ci sono un sacco di elementi, che una volta organizzati, studiati, pianificati, all'interno potremo intervenire.

Specificamente all'area camper, manca solo il punto della funzionalità della sbarra e di una struttura dove le signore lavano i piatti, che fanno quel minimo di servizio, mentre gli scarichi sono stati verificati e sono ancora a posto.

Poi cos'altro, risponde lui sul DUP.

POSOCCO GIANLUCA - Vice Sindaco:

L'intenzione che abbiamo è a fine settembre, Consigliere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Se non ci sono altri interventi passiamo alle dichiarazioni di voto.

Prego, Consigliere Gomiero.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Chiedo al Sindaco lo stato di attuazione della pulizia dell'area Carnielli, come ha chiesto la Consigliera, a che punto è questa ditta, sta andando avanti o è tutto fermo, perché anche noi di maggioranza non sappiamo niente, hanno proseguito altri cantieri, quello lì è fermo o non è fermo?

So che lì sta finendo un grosso supermercato, a Conegliano, finito quello penso verrà Vittorio Veneto.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Non solo quello di Conegliano, ne hanno anche altri.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Qui c'è bisogno di altri supermercati, perché la popolazione sta mangiando di più e crescendo in dismisura, forse è mantenuta dallo Stato con il reddito di cittadinanza.

Volevo sapere anche il cromo esavalente, di tutti quei valori, se sono stati, come ha detto la Consigliera, rivalutati,

ricontrollati e chi lo deve fare, visto che loro sono i proprietari.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

L'idea che mi sono fatto io, quando siamo andati in provincia, ad analizzare il piano di bonifica che loro proporranno, mi sono fatto un'idea ben precisa, cioè che tutte le analisi fatte fino ad oggi erano ampiamente insufficienti a descrivere il fenomeno, alle volte sono più alti, alle volte più bassi, perché è piovuto, perché non è piovuto, 4 pozzi, sempre quelli, non descrivono il fenomeno, quindi non riescono a indirizzare l'intervento, infatti se ricorda Consigliere, l'approccio innovativo, che verrà applicato, è quello di creare una fotografia tridimensionale di cosa c'è sotto, aumentando di tanto il numero di pozzi, che vengono poi analizzati alle varie profondità, alla fine si vedranno, in tre dimensioni, le zone, con le loro caratteristiche relative all'inquinamento.

Quello sarà un intervento che ci dirà con precisione cosa c'è, cosa non c'è o cosa non c'è più, perché per tanti anni può essere che qualcosa sia anche stato dilavato.

Relativamente alla partenza dei lavori dico che tecnicamente potrebbero già partire, perché un progetto loro ce l'hanno ed è approvato, è che preferiscono che l'intervento sia complessivo dell'intera zona, quindi con l'interessamento di altre proprietà più a sud, per il posizionamento delle strade eccetera, per cui premono perché noi diamo un'indicazione precisa, per darla precisissima, al mezzo metro, occorre ancora del tempo, ma per essere abbastanza precisi di qual è la nostra visione, quasi quasi ci siamo e a giorni risponderemo qualcosa, però se volevano partire, potevano.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Dichiarazione di voto.

Trovo poco elegante che l'Assessore Fasan non si consideri degni di rispondere alle nostre domande, nel senso che era qui presente, adesso è scomparso, per carità, io la ringrazio, Sindaco, che lei naturalmente fa le veci anche dell'Assessore, però un Assessore il cui comparto ricopre il 60% del bilancio,

poi chiede 540 mila euro nel punto all'ordine del giorno successivo, almeno dire perché gli chiede.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Quindi vota?

Altre dichiarazioni di voto?

Consigliera Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Solo per dire che sull'attuazione dei programmi, in alcune cose siamo in accordo con le vostre scelte, su altre cose siamo completamente in disaccordo, rispetto alle scelte fatte, quindi votiamo contrari.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non ci sono altre dichiarazioni di voto, allora andiamo in votazione per la delibera.

Entra il cons. De Bastiani

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Raserà, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 4 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus)

ASTENUTI: n. 0

Quindi la delibera è approvata.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N.30 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 5: BILANCIO DI PREVISIONE 2021-2023. ASSESTAMENTO GENERALE CON APPLICAZIONE PARZIALE DELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE 2020.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo al Vicesindaco Posocco di illustrare la delibera.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

Grazie, Presidente.

Cercherò di illustrare quali sono i punti più importanti di questa variazione.

Prima, nella rideterminazione che abbiamo fatto, abbiamo visto che la quota TARI, che faceva parte del fondo che lo Stato ci aveva dato nel 2020, per l'emergenza Covid, abbiamo messo una parte vincolata, di questa quota, di 385 mila euro; di questi 385 mila euro, nella precedente variazione di bilancio, praticamente ne abbiamo spesi 116 mila, per il discorso contributo Confidi, altri contributi, associazioni in ambito sociale, culturale e sportivo.

Rimanevano, di questi 385 mila euro, 260 mila euro, l'indicazione che chiediamo, come Amministrazione, è di darli a Savno, per la riduzione delle bollette, delle utenze non domestiche, a cui si somma un contributo, sempre un fondo statale, di 249.000 euro e questo ha proprio la destinazione "Riduzione quote TARI non domestiche".

Quindi, mentre per i 260 mila euro li potevamo spendere come maggiori spese, in ambito del Comune, in ambito di emergenza Covid, li potevamo dare come utenze domestiche, i 260.000 abbiamo deciso di utilizzarli per la riduzione delle bollette del non domestico, che si sommano ai 249 mila euro, quindi a Savno arriverà circa mezzo milione di euro per la riduzione delle bollette non domestiche del nostro Comune.

A quanto ammonta la quota non domestica annuale, che le attività produttive pagano a Savno, a 850 mila euro, quindi questi 500 mila euro sono un grosso aiuto, che nella prossima bolletta, le attività produttive si troveranno.

Devo dire una cosa, con Savno sentiremo, perché non tutte le utenze non domestiche hanno avuto ripercussioni causa Covid, tipo i supermercati, mi permettano, dare una riduzione TARI ai supermercati, non ci piace, quindi discutiamo con Savno per vedere se possiamo escludere certe attività, che dell'emergenza, per fortuna, ne hanno anche beneficiato.

Entrano, sempre da un fondo statale, di 116 mila euro, finalizzato a misure in ambito sociale, quindi possono essere spesi per solidarietà alimentare o sostegno alle famiglie, come aiuto negli affitti o spese condominiali.

Queste sono le maggiori differenze, in spesa corrente, che riguardano questa variazione.

In quota capitale abbiamo dei piccoli interventi alla viabilità, spese per interventi strade eccetera eccetera.

Entrò nel discorso collaborazione, che avete anticipato nel precedente intervento, gli incarichi non sono di 500 mila euro, non so dove avete trovato questo dato, però poi me lo dite.

In spesa corrente gli incarichi saranno previsti di 55 mila euro e il grosso riguarderanno gli incarichi per il discorso UNESCO, quindi servizi patrimonio urbanistica.

Ci sarà l'incremento del fondo per la progettazione di 170 mila euro, quindi incrementiamo un fondo, che probabilmente, visto che abbiamo fatto tanti progetti, visto che abbiamo pagato tanti progetti, adesso si trova senza soldi, quindi non vuoi non significa che spendiamo tutti i 170 mila euro, significa che noi mettiamo 170 mila euro, possono servire tutti, sì, se servono tutti vuol dire che siamo bravi, vuol dire che facciamo tanti progetti, li portiamo avanti.

Di questa parte poi vedremo quanta ne utilizziamo con il prossimo rendiconto.

Dopo ci sono incarichi tecnici per progettazione in ambito di opere pubbliche di 135 mila euro, cose riguardano queste?

Al di là del che è un progetto per Ceneda, Piazza Duomo in particolare, dobbiamo prendere per mano Ceneda, quindi ci sarà un incarico per Piazza Duomo.

Ci sarà un incarico per la pubblica illuminazione, quindi ci sarà da fare una gara per la pubblica illuminazione.

Ci saranno dei progetti per interventi alla scalinata per andare verso la stazione o per la stessa scalinata del Municipio, che versano in condizioni non adatte ad un Comune come Vittorio Veneto.

Queste sono le spese per progettazione, che proponiamo in questa variazione di bilancio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Vicesindaco.

È aperta la discussione.

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Ho cercato di esaminare anche io, con attenzione, tutti i numeri,

ce ne sono alcuni che non combaciano, ma comunque adesso cercherò di spiegarmi.

Il primo punto su cui volevo fare una domanda all'Assessore, me lo ha un po' anticipato, cioè il discorso di questi 509 mila euro che vengono trasferiti alla Savno, per ridurre la TARI, se ho capito bene, i soldi che devono essere comunque trasferiti alla Savno, non sono quelli del fondo 2021, che sono circa 249 mila euro, quelli sono TARI, per le attività produttive non domestiche, veramente c'è scritto "A favore delle categorie economiche interessate dalle chiusure", quindi

non a tutti, ci dovrà essere un regolamento, penso che spetti al Comune definire anche come la Savno deve fare queste riduzioni di TARI agli imprenditori, faccio l'esempio di un'azienda che probabilmente non avrà avuto riduzioni causa Covid, perché comunque hanno continuato a vendere, a queste aziende consentiamo la riduzione della TARI oppure no, ci doveva essere un regolamento, un'indicazione e credo sia necessario che l'Amministrazione la dia nel trasferire i soldi, questo vale per i 249 mila euro.

Gli altri 260 mila, erano 380 mila e 120 circa li abbiamo già usati, questi 260 potremo usarli direttamente noi, per fare delle cose a favore della popolazione in generale, possiamo intervenire anche a favore delle utenze domestiche in teoria, possiamo chiedere che questi soldi vengono dati alle utenze domestiche, se vogliamo restare all'interno della TARI.

Credo che sia importante che l'Amministrazione dica esattamente quello che vuole fare, ho capito stasera, che l'Assessore ha detto che tutti i 509 mila euro vengono dati alla Savno, per intervenire a favore delle utenze non domestiche, è questa la decisione, io non la condivido.

Detto questo, volevo capire il discorso del fondo di rotazione per le progettazioni, chiedevo se c'è un regolamento, ma credo che sia semplicemente uno stanziamento di bilancio, in entrata e in uscita, per dare incarichi per le progettazione e questi soldi, una volta anticipati per dare l'incarico al professionista, quando non abbiamo ancora il finanziamento dell'opera che vogliamo realizzare, quando arriverà il finanziamento dell'opera, si prendono dal quadro economico di progetto questi soldi e si rimettono nel conto, oggi mettiamo 170 mila, del bilancio 2021 ce n'erano già 100.000, quindi sono in totale 270 mila.

Volevo chiedere, ma non ho fatto tempo a chiedere in Commissione, quanti di quei 100 mila sono già stati spesi, però in teoria è una cosa che può essere ampliata anche a 500 mila, nel senso che l'importante è essere certi che, prima o poi, questi fondi rientrano, siccome mi è sembrato di capire, dall'intervento dell'altra volta di un Assessore, che comunque lui è uno che partecipa a tutti i bandi, partecipare a tutti i bandi significa anche non essere tanto sicuri che poi il progetto verrà finanziato, quindi una certa attenzione, probabilmente, bisognerà tenerla, perché se andiamo dietro a qualunque bando viene fuori, se partecipiamo per qualunque cosa, mi sembra che sia un po' rischioso.

Oltre gli importi, che ha correttamente elencato l'Assessore, di 135 mila per incarichi tecnici di progettazione in ambito

di opere pubbliche, 55.000 per incarichi vari, ci sono i soldi che erano stati inseriti in bilancio dopo gennaio, con la variazione di bilancio fatta con la delibera numero 15, sono 25 mila euro per incarichi per strumenti urbanistici, 80 mila euro per incarichi tecnici per progettazione opere pubbliche e 10 mila euro, per un totale di 490 mila euro, questo è il totale che viene fuori, oltre ai soldi che c'erano già in bilancio all'inizio dell'anno, che erano pochissimi, c'era anche un intervento, per rispondere al Consigliere Dus, visto che non gli avete risposto, c'era anche una previsione di 160 mila euro, per un incarico per i tributi, per recuperare IMU, TASI eccetera, 160 mila euro, per questo il Consigliere chiedeva quanti soldi abbiamo recuperato grazie a quell'incarico, perché non siamo in grado di dirlo, però il costo di quell'incarico è 160 mila euro.

Oltre a queste cose relativi alle spese tecniche, ci sono poi, anche in questa variazione di bilancio, quella che io ho chiamato una miscellanea di piccoli interventi per piccole spese, ma che vanno sempre a finire a favore di un certo assessorato, 15 mila euro per patrimonio arboreo, 20 mila euro per parchi e giardini, 6.300 euro per interventi spese in ambito ambientale, 10 mila euro per servizi cimiteriali, 20 mila euro per segnaletica stradale, 30 mila euro per viabilità, 30 mila euro manutenzione cimiteri, ancora 70 mila euro per edifici scolastici, 64 mila euro per il rinnovo impianti termici, abbiamo fatto il bilancio sei mesi fa e viene fuori tutta questa serie di interventi, devo aver dimenticato altri due interventi, 28.800 per ambiti viabilità e infrastrutture stradali e 79.200, vado a leggere le carte e c'è scritto così.

Ribadisco all'Assessore che non c'è, ogni volta glielo dico, è possibile che si debbano fare, ogni tre mesi 5.000 euro in più, 2 mila euro in più, cioè che tipo di interventi sono, la programmazione, che cos'è la programmazione anche di questi interventi, si potrà fare un minimo di programmazione, oppure corriamo dietro a tutte le singole richieste che arrivano in Municipio, credo che su questo tema, se l'Assessore non mi ha potuto ascoltare, ma gli riferire, che sia un obbligo dell'Amministrazione, quindi della Giunta, definire questa cosa, perché anche l'anno scorso, se vi ricordate, su ogni variazioni di bilancio c'era una grossa parte di piccoli interventi di questo tipo, non voglio smettere di fare questi finanziamenti, ma di programmarli in maniera diversa, questo credo che sia un obbligo degli amministratori, perché altrimenti rischiamo anche di fare qualche atto fatto in

ritardo, Dus non ha detto, però quel famoso incarico per la Val Lapisina, era un'altra cosa, però l'architetto Frison aveva detto che era un progetto per l'attività turistica in Val Lapisina, allora avevamo chiesto, in quella sede, se l'incarico era già stato dato a quell'azienda, ci hanno risposto di sì, poi abbiamo visto dalle carte che è stato dato il 17 o il 12 di giugno, la convenzione allegata prevede che la consegna venga fatta entro il 30 giugno.

Segretario, siccome sono successe tante cose di questo tipo, che facciamo l'incarico al mattino e al pomeriggio portano il progetto, vedi progetti di San Giacomo per il centro familiare, la capisco tutto, ci sono dei momenti in cui per il 31 agosto si deve fare quella roba e se la si farà in qualche modo, però non può essere che tutti gli incarichi vengono dati a lavori fatti, un minimo di attenzione e soprattutto evitiamo, segretario, ché lei per fortuna è già intervenuto, di demandare gli accordi con i professionisti a corrispondenza commerciale, perché non esiste una cosa e questo, come ho già fatto presente al Sindaco, è costato un anno di tempo, per gli incarichi che sono stati dati ai professionisti, per il PAT, abbiamo dando l'incarico nel 2019 è rimasto fermo un anno, nel 2020 avete fatto di un nuovo l'incarico, allegando una convenzione, nella prima convenzione era scritto che le cose verranno regolamentate e la corrispondenza commerciale.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Risposta del Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Una battuta Consigliere, lei non ha idea dello stato che abbiamo trovato nei nostri impianti sportivi, c'erano i secchi a raccogliere la pioggia, le caldaie scoppiate, erba che aveva invaso le strade di montagna per anni non accudite.

Adesso stiamo intervenendo in via delle Fonti, lei, che va in giro a passeggiare, ci sarà passato, il disastro, è chiaro che piccoli interventi servono, in 4 - 5 anni vediamo di normalizzare la situazione.

SANTANTONIO PAOLO - PRESIDENTE:

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

l'Assessore alle mie spalle partecipa alla seduta? Nel senso, se le faccio le domande lei risponde, siccome parliamo di lei che arraffa tutto quello che c'è da arraffare, per dare consulenze di qua, consulenze di là, allora che ci dia una

risposta puntuale, come l'ha chiesta il Consigliere De Antoni, che se vuole glielo presto per qualche consulenza, che è molto puntuale, perché noi stiamo ragionando adesso di questi 585 mila euro, di fondi che vengono messi a disposizione sua, per tutta una serie di interventi che abbiamo poc'anzi elencato.

Il Sindaco dice che ha trovato una situazione disastrosa, lei non c'era due anni e mezzo fa, se no avrebbe sentito la situazione disastrosa che avevamo trovato noi, quando siamo subentrati all'Amministrazione Da Re, perché abbiamo trovato anche noi gli allagamenti all'interno delle caldaie, abbiamo trovato anche noi gli impianti che erano scoppiati eccetera eccetera, siamo intervenuti anche noi, come sta intervenendo lei, quindi adesso che viene a dire che la città era allo sfacelo e che adesso state intervenendo e tamponando tutte le situazioni, insomma, mi sembra poco onesto, intellettualmente parlando.

Voglio solo evidenziare una cosa, come ha detto il Consigliere De Antoni, si stanno portando avanti tutta una serie di iniziative e interventi, attenzione che se continuiamo con questo spirito di partecipare a qualunque bando, è una cosa che può andarci bene, possiamo portare a casa una marea di soldi e poi realizzare gli interventi, come può andarci anche male, spendere soldi in progettazione e non riuscire a fare gli interventi, è un rischio calcolato? Non lo so fino a che punto, perché, ripeto, il Consigliere Da Re parla sempre che dava incarichi, perché adesso è finito il mandato e quindi cambierà sicuramente qualcosa, dava incarichi, dava incarichi, non mi pare che qua si sta facendo qualcosa di diverso, stiamo dando a sei mesi e stiamo dando 500 mila euro, sei mesi, una variazione di bilancio 500 mila euro.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.

Diamo il benvenuto all'Assessore Fasan e gli diamo subito anche la parola.

FASAN BRUNO - Assessore:

Scusate il ritardo.

Ho colto solamente le ultime battute.

Consigliere Dus, se posso dire, la gente mi ferma per strada e mi dice "Finalmente si vede un cambio di passo di questa Amministrazione", non so se lo fanno per farmi contento, però mi sembra che solo quest'anno abbiamo asfaltato 13 strade, adesso non ho ben presente ma si vede la mano del lavoro, se il Sindaco ha detto che prima abbiamo trovato un disastro, non

posso che confermare la sua opinione, anche voi avrete fatto sicuramente il meglio che potevate fare.

Parlando di partecipare a tutti i bandi, Consigliere Dus, nell'ultima variazione di piano alle opere pubbliche abbiamo partecipato a 5 bandi, se posso tranquillizzare i cittadini vittoriesi che sono a casa, abbiamo partecipato al bando per l'asilo di Forcal, che è costato, come progetto, zero euro, perché l'hanno fatto gli uffici interni, il bando per sistemare l'asilo di San Giacomo, ho dato l'incarico esterno per 2.500 euro, cioè investendo un euro rischio di portarne a casa mille ed è quello che vi ho sollecitato, rinfacciato, per cinque anni di opposizione, qui non si vedono finanziamenti, ma nemmeno andate in cerca di prendere finanziamenti.

Poi abbiamo partecipato a un bando di rigenerazione urbana, che corriamo il rischio di prendere 5 milioni di euro, abbiamo speso circa 14, se vogliamo mettere i puntini sono le cifre, perché qualcuno a casa può preoccuparsi e pensare "Questi qui investono un sacco di soldi sui progetti, poi non portano a casa il finanziamento, ci rimettiamo", mi sembra che di tutti e 5 gli ultimi progetti a cui abbiamo partecipato, ho investito qualcosa come 20 mila euro, ma portiamo a casa 8.500.000 di euro, sono progetti di fattibilità e non sono nemmeno cofinanziati, pertanto se prendiamo il finanziamento è al 100%.

Se poi voleva posso rispondere a qualche altra domanda che mi sono perso, maavrà risposto il Sindaco, perché quello che faccio lo faccio tutto in accordo con il Sindaco e con la Giunta, pertanto chiunque di noi è in grado di rispondere a qualsiasi domanda, però ho voluto puntualizzare che gli investimenti sono esigui, di fronte alla possibilità di prendere soldi in Europa.

D'altra parte penso e mi auguro che parta la stagione del Recovery Fund, dobbiamo avere tutti i progetti pronti, anzi, ti dirò che se posso, per fine agosto, cercherò di partecipare ad altri due bandi, sempre adoperando risorse interne del Comune.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliera Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Volevo solo agganciarvi all'intervento che ha fatto il Consigliere De Antoni, per quanto riguarda il discorso che, più di una volta, troviamo nella variazione di bilancio continui investimenti, rispetto alle spese in ambito di

manutenzione dei parchi, dei giardini, dell'ambito ambientale, del patrimonio arboreo, adesso dovrei andare a vedere tutte le variazioni che sono state fatte, per avere una cifra complessiva, perché non ce l'ho adesso, però quello che volevo sottolineare, lo avevo sottolineato anche le scorse volte nel mio intervento, è che se noi avessimo un piano del verde e ritorno su questo concetto, perché fra poco sarete costretti a farlo, perché le normative, per quanto riguarda gli appalti, prevedono che per spese superiori ai 40 mila euro ci siano gli appalti, ma voglio dire, se ci fosse un piano, dove sono previsti, per il piano del verde lo prevede, tutti gli interventi di manutenzione, tutti catalogati, tutti gli sfalci che ci vogliono, un piano generale, in modo da avere, fin dall'inizio dell'anno, la cifra reale di quello che sarà l'importo da spendere, rispetto a questo, non sono contraria alle spese, però vorrei che fossero quantificate, in modo preventivo, all'inizio dell'anno, in modo consultivo alla fine dell'anno e possibilmente cercando di risparmiare qualcosa quando ci sono degli appalti grossi, questo volevo provare a spiegare.

Vedo che non ci siamo ancora rispetto a questa idea, penso che dai prossimi provvedimenti sia necessario, se non quest'anno sarà il prossimo anno, sia anche previsto dalla Legge.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliera Balliana.

FASAN BRUNO - Assessore:

Consigliere Balliana, lei ha ragione, stiamo già adoperandoci per fare un piano complessivo, cosa che è stata fatta nel 1985 e poi più ripresa per mano da nessuno, però noi ci adegueremo a questo piano.

Quello che è il piano opere pubbliche, i finanziamenti, le schede che servono, vengono decise a inizio anno, in base ai soldi che abbiamo a inizio anno, d'altra parte le variazioni di bilancio servono a questo, per integrare con dei soldi che a inizio anno non abbiamo.

Se posso dire, visto che gli eventi atmosferici che succedono in giro, mi sembra che a Vittorio siamo fortunati, ma la fortuna bisogna anche meritarsela, cioè probabilmente qualche albero è caduto, ma non sulla strada, perché abbiamo una professionalità dei nostri addetti, che hanno sempre prevenuto lo schianto, l'unica volta che si è schiantato è stato ai giardini pubblici, si ricorda, il mese di ottobre, perché

avevamo finito i soldi e non potevamo tagliare anche quello, invece è venuto giù da solo.

I nostri uffici sono una garanzia per i cittadini di Vittorio, a me dispiace che qualcuno sia contrario, però la sicurezza e la salvaguardia del cittadino, le mettiamo al di sopra di qualsiasi convinzione, però faremo il piano come dice lei.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Buonasera.

La sicurezza dei cittadini in primo piano; volevo sapere se è compresa anche la sicurezza di chi frequenta la biblioteca civica, se lei sta lavorando su questo.

Volevo chiedere all'Assessore, che sta preparando tanti progetti, che dovranno essere pronti, giustamente, se sta lavorando anche sul progetto della biblioteca, poi ne parleremo in maniera più estesa e anche un progetto per il Papadopoli, volevo chiedere se state lavorando anche su questi punti.

FASAN BRUNO - Assessore:

Io sono solo, umilmente, l'Assessore ai lavori pubblici.

La biblioteca penso che abbia bisogno di altre riflessioni, che vanno dalla ristrutturazione, la messa in sicurezza e tutto, però anche la possibilità di mantenerla in seguito, mi sembra che mi sono già espresso in un altro Consiglio su questa tesi.

Sicuramente il bene che verrà presentato da Villa Papadopoli e dalla biblioteca va salvaguardato, bisogna investire, però sono investimenti importanti, che potrebbero anche condizionare tutto il piano opere pubbliche, dei prossimi anni, di tutta la città.

Possiamo sicuramente essere pronti per un progetto di sistemazione, però solo se arrivano fondi esterni.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittorinese Italiani Europei:

È un secondo intervento, perché mi sono scordato, nella foga di prima, di chiedere due cose.

Una, che ho trovato nella variazione, quel fondo di 40 mila euro, che l'Anas ci dà, per far fare dei lavori al Comune, per che cosa serviranno questi soldi?

Quindi non è il problema del parcheggio, cioè del parcheggio non si sa ancora niente, perché c'era il fatto che abbiamo comprato, come Comune, quel terreno e l'Anas avrebbe dovuto fare parcheggio.

Intervento fiori microfono non udibile

L'altra cosa che volevo sottolineare, ma solo perché sto vedendo che tutti gli incarichi vengono dati ai professionisti, ma la maggior parte degli incarichi sono dati a professionisti non della nostra città, siccome la scelta professionisti, ingegneri, architetti, geometri, eccetera, c'è l'obbligo del ricambio, ma c'è una certa discrezionalità, da parte dell'ufficio, per scegliere i professionisti dell'Amministrazione, volevo capire come mai, se c'è una disposizione per evitare l'affidamento a professionisti locali, oppure se questa rotazione, che probabilmente la precedente Amministrazione avrà dato incarichi sempre ai professionisti locali, adesso voi, per differenziare, per fare la rotazione, vi affidata agli esterni, cioè anche gli incarichi di piccola entità vedo che vengono dati a professionisti esterni, mi domandavo perché.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Antoni.

Assessore Fasan, prego, per un'ultima battuta.

FASAN BRUNO - Assessore:

La scelta di collaboratori esterni, l'Assessore non ha mai messo lingua, ci sono sempre arrangiati i dirigenti e la dirigente è molto attenta che sia un ricambio, non più di un incarico all'anno, ma siccome abbiamo un sacco di opere pubbliche, mi sembra siamo arrivati a 20, è chiaro che abbiamo coinvolto un bel po', cerchiamo di fare del nostro meglio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non vedo altre prenotazioni.

Passiamo in votazione.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Rasera, Rosset, Salezze,
Santantonio, Varaschin)
CONTRARI: n. 4 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus)
ASTENUTI: n. 0

La delibera è approvata.

Passiamo all'immediata eseguibilità,

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Rasera, Rosset, Salezze,
Santantonio, Varaschin)
CONTRARI: n. 4 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus)
ASTENUTI: n. 0

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N.31 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 6: AGGIORNAMENTO DEL PROGRAMMA BIENNALE DEGLI ACQUISTI DI BENI, FORNITURE E SERVIZI 2021/2022 E MODIFICA DEL DUP 2021/2023.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Qua c'è una piccola variazione, nel senso che si è visto, a causa di un aggiornamento che stanno facendo alla delibera, che aveva il titolo "Aggiornamento del programma biennale degli acquisti di beni, forniture, servizi e modifiche del DUP", diciamo che è stato fatto un aggiornamento e si è pensato di rinviare la delibera al prossimo Consiglio Comunale, che sarà molto vicino.

In base all'articolo 52, comma 2, del regolamento, si chiede il rinvio.

Adesso pongo in votazione il rinvio del punto numero 6.

11 favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti, il punto è rinviato.

---oOo---

PUNTO N. 7: COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI DEL COMUNE DI VITTORIO VENETO. ELEZIONE DEL PRESIDENTE E NOMINA COMPONENTI PER IL TRIENNIO 2021-2024. DETERMINAZIONE DEL RELATIVO COMPENSO.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Illustra la delibera il Vicesindaco Posocco.

POSOTTO GIANLUCA - Vicesindaco:

Grazie, Presidente.

Nel 2018 erano stati nominati i componenti del collegio dei revisori dei conti, che scadono il 30 luglio 2021, quindi è necessario nominare il nuovo organo di revisione per il prossimo triennio.

Come funziona; due componenti vengono estratti, il primo revisore estratto è signor Girardi Luciano e il secondo revisore estratto è la signora Zenati Silvia.

Invece il Presidente è compito del Consiglio Comunale nominarlo, in base a le candidature che sono arrivate in Comune, dopo una manifestazione di interesse pubblicata, non so se manifestare interesse sia il termine giusto, scusatemi, comunque sono arrivati quattro curriculum e questa sera il Consiglio Comunale sarà chiamato a votare, come Presidente, una di queste 4 persone, tramite scrutinio segreto.

I nomi sono Parisotto Pamela, una professionista di Jesolo, che attualmente ricopre l'incarico di revisore presso il Comune di Belluno, il Comune di Conegliano e il Comune di Verona.

Il signor Galeotto Simone, di San Giovanni Lupatoto di Verona, che al momento svolge l'incarico di revisore per il Comune di Abano Terme e Monticello Conte Otto.

Il signor Michele Genovese di Conegliano, che attualmente svolge l'incarico e revisore presso Vittorio Veneto e Zoppè di Cadore.

Amadori Tiziano di Villafranca di Verona, che attualmente svolge l'incarico di revisore presso il Comune di Jesolo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Ripeto, tecnicamente si fa una votazione segreta, chiedo poi agli scrutatori di uscire e scrutinare i voti, dopodiché, una volta che abbiamo il nome del Presidente, si voterà, come al solito con votazione palese, la delibera e poi l'immediata eseguibilità.

Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Vorrei capire la presidenza è stata decisa da chi? Cioè è una proposta? Se si vorrei da chi arriva.

POSOCCO GIANLUCA - Vicesindaco:

C'è stata la pubblicazione di un avviso pubblico, funziona così Consigliere Da Re, c'è un avviso pubblico, chi vuole candidarsi presenta un curriculum e in base alla nuova normativa, che è del 18 giugno 2019, il Presidente viene eletto dal Consiglio Comunale, a scrutinio segreto, in base alla presentazione dei curriculum.

L'ordine con cui è stato presentati i nomi è in base all'ordine di ricezione dei curriculum.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Il nominativo del Presidente, c'è qualcuno che ha fatto nominativi?

Le spiego perché e voglio essere chiaro a tutti.

Nulla da eccepire sulla professionalità del dottor Genovese, che tra l'altro è anche bravo, ma c'è anche una parte etica che va attigua a questi incarichi professionali, questo incarico professionale, che poi altri incarichi professionali negli enti sovracomunali, vedi Bim Piave Nuove Energie, di cui è stato partecipe per numerosi anni, dopo di che è cambiata l'Amministrazione è cambiato il CDA, tra l'altro il Comune di Vittorio Veneto è partecipe del Bim Piave Nuove Energie, poi ha fatto degli esposti alla procura o alla corte dei conti, questo non è etico, per questo io, mi in qualità di Consigliere, uscirò dall'Aula, perché ritengo il comportamento del dottor Genovese non etico, è una mia opinione, non è condivisa, non è un problema, però penso che se uno si comporta così, è revisore dei conti in un Comune ed lo è stato anche, con mansioni importantissime, nel Bim Piave Nuove Energie, poteva fare anche qualcos'altro.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Prima di eventualmente aprire la discussione, vi dico che nella scheda che vi è stata consegnata bisogna inserire un solo nome.

Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Una domanda, non ho capito bene la procedura, quindi noi adesso scriviamo un nome, poi ci sarà una graduatoria probabilmente, chi riceve più voti diventa il Presidente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Esattamente, questo è il metodo.
Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Non conosco le cose che ha detto il Consigliere Da Re, però facevo una considerazione sull'opportunità di modificare i consulenti che sono servizio del Comune, come il Presidente del collegio dei revisori, senza nessuna critica sul suo operato, ma visto che ne abbiamo l'opportunità e visto che ci sono anche altri candidati, che hanno ricoperto ruoli importanti in altri Comuni, perché non cambiare, per favorire anche la crescita dei nostri uffici, perché avere contatto con più professionisti che hanno operato anche in altre città importanti, come ho sentito.

Ho visto velocemente, purtroppo le schede delle candidature sono arrivate nel primo pomeriggio, purtroppo qualcuno anche il pomeriggio faceva altre cose, per cui siamo riusciti a vederle molto velocemente, non siamo riusciti a leggere tutti i documenti che ci avete mandato alle 13 e 30 o 14, io per la verità li ho avuti qualche minuto prima, ma comunque non sono riuscito a leggere tutte le candidature, tutti i curriculum dei quattro candidati, però come riflessione personale, senza avere niente contro il dottor Genovese, probabilmente un ricambio delle persone, dei consulenti, è importante, quindi facevo presente questa opportunità.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie Consigliere De Antoni. Consigliera Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Intanto anch'io vorrei fare la considerazione che i curriculum li abbiamo avuti oggi verso l'una e mezza, è vero che c'era scritto che erano depositati, tant'è vero che ci siamo attivati con l'ufficio e dopo di che è partita l'email a tutti i Consiglieri.

Volevo anche chiedere al segretario Comunale, se non era il caso di inserire nella cartella agli atti i curriculum, in maniera preventiva, anche per darci il tempo di riflettere e

di scegliere con le dovute maniere, rispetto a questo magari mi risponderà.

Invece la dichiarazione che ha fatto il Consigliere Da Re mi trova d'accordo, mi trova d'accordo perché ha evidenziato alcuni aspetti che secondo me sono importanti, ha richiamato anche l'etica professionale e non è da tenere in poca considerazione, quindi condivido il suo appello, ripeto, anch'io non ho pregiudiziali nei confronti del dottor Genovese, perché ha operato sempre in modo, nei rispetto al nostro Comune, penso in modo buono, però rimane questa questione, tra l'altro una questione che mi era sfuggita, l'ha posta adesso il Consigliere Da Re, chiedo a tutti i Consiglieri di valutare l'ipotesi di scegliere un altro, visto, mi sembra di capire, che la maggioranza sia orientata sul dottor Genovese, mi sembra, dai discorsi che abbiamo fatto, però non vorrei dire.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliera Balliana.

Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo fare una proposta, siccome appunto siamo venuti a conoscenza dei nomi solo quest'oggi, colpa nostra, perché i nomi erano comunque depositati, questo va detto, c'era scritto nella delibera che erano depositati, quindi credo non sia un problema procedurale, però di fatto nessuno è venuto a fare un accesso agli atti o a richiede la documentazione, siccome lei ha annunciato prima, Presidente, che a brevissimo verrà fatto un nuovo Consiglio Comunale, chiedo, non è possibile rinviare alla prossima settimana la votazione, per dare modo a tutti.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Penso che non sia possibile in questo caso, innanzitutto perché avevate la possibilità di accedere agli atti.

Lascio la parola al segretario.

BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:

Ho chiesto informazioni e mi hanno assicurato che effettivamente erano stati messi a disposizione i vari curricula nelle cartelle fisiche e non erano a disposizione quelli virtuali, in ogni caso abbiamo cercato di inviarli oggi pomeriggio, perché abbiamo visto che effettivamente non era stato fatto un accesso su quelle fisiche, però quello che mi premeva sottolineare è che comunque erano stati messi a disposizione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene.

Consigliere Gomiero, prego.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Chiedo al segretario Comunale, visto gli eventi che stanno succedendo, se c'è possibilità di incompatibilità, quando uno denuncia, all'interno di un ente, l'operato dei suoi colleghi, non penso abbia fatto una denuncia a caso dove opera dottor Genovese, quindi, se lei all'interno del Comune fa una denuncia, perché vede qualche Assessore o qualcuno, non può più lavorare dopo, chiedo questo, se è incompatibile, perché se ha presentato il suo incarico, vuol dire che può presentarlo.

BERTOLO MIRKO - Segretario Comunale:

Sia il Presidente, quanto gli altri membri del collegio, non solo autodichiarano la possibilità di ricevere l'incarico, dichiarano l'inesistenza di cause di ineleggibilità, incompatibilità, inconfiribilità, queste poi verranno vagliate e in caso effettivamente di esito contrario e venissero verificate delle sussistenze di cause di incompatibilità, contrariamente a quanto da loro dichiarato, si procederà con la decadenza, però al momento, per quanto consta, ci sono problemi di sorta.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Volevo rivolgere una domanda alla maggioranza.

Adesso sono emersi problemi etici e morali, ma gli stessi problemi etici morali non c'erano quando è stato fatto l'aumento dello stipendio al dottor Genovese?

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Va bene, grazie della domanda.

Prego, De Bastiani.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Visto lo sgradevole episodio dello scorso anno, che in pieno periodo di pandemia, mentre c'erano le famiglie che venivano a chiedere i contributi e le sovvenzioni per campare, il dottor Genovese e gli altri due collaboratori hanno chiesto e ottenuto un aumento di 10 mila euro.

C'è la possibilità di prevenire ulteriori fatti del genere?

Chiedendo un impegno di non rinnovare atti, secondo me, poco opportuni.

POSOCCO GIANLUCA - VICE SINDACO

Un'informazione ai Consiglieri, il compenso rimane quello del collegio di prima.

Un appunto alla minoranza, vedremo chi sarà il Presidente e i nuovi revisori, però mi farebbe piacere, visto che i revisori, dopo il famoso aumento, sono venuti qua in Consiglio Comunale quattro volte, queste domande, finalmente, le fate a loro, perché alla presenza del dottor Genovese, qui in Aula, nessun Consigliere di minoranza ha avuto il coraggio di chiedere spiegazioni.

Io la penso in maniera diversa rispetto al Consigliere De Bastiani, credo che ognuno vada giudicato in base al lavoro, allora mi piacerebbe che qualcuno chiedesse ai revisori quanti atti hanno sottoscritto, quanto lavoro fatto, cosa hanno fatto in questi anni e quanto hanno lavorato, però noto che dalla minoranza, che tanto urla quando i revisori non ci sono, alla presenza dei revisori stanno zitti.

[Discussione incomprensibile]

Esce il cons. Da Re.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio in Aula.

Adesso procediamo con la votazione.

Ora chiedo agli scrutatori di scrutinare, cortesemente.

PRESENTI:	n. 14
VOTANTI:	n. 14
ASTENUTI:	n. 0
SCHEDE BIANCHE:	n. 2
SCHEDE NULLE:	n. 0

Hanno ottenuto voti:

GENOVESE MICHELE:	n. 8
PARISOTTO PAMELA:	n. 3
AMADORI TIZIANO:	n. 1

Visto l'esito della votazione che precede, il Presidente, constatato che il signor GENOVESE MICHELE ha ottenuto la maggioranza assoluta dei voti, proclama il medesimo eletto alla carica di Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti;

Passiamo alla votazione, in forma palese, della delibera che nomina il collegio con Presidente dottor Michele Genovese, come componenti dottor Luciano Girardi e dottoressa Silvia Zenati, che fissa anche il compenso.

Si determina il compenso annuo lordo di tale collegio come dettaglio in narrativa.

PRESENTI N. 14

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Rasera, Rosset, Salezze,
Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 4 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus)

ASTENUTI: n. 0

La delibera è approvata.

Votiamo l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E:

FAVOREVOLI: n. 10 (Casagrande, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Rasera, Rosset, Salezze,
Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 4 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus)

ASTENUTI: n. 0

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N.32 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 8: VALUTAZIONI STRATEGICHE IN MERITO ALLA PARTECIPAZIONE DETENUTA DA ASCO HOLDING S.P.A. NELLA CONTROLLATA ASCO TLC S.P.A.. ATTO DI INDIRIZZO.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Chiedo all'Assessore Antiga di illustrare la delibera.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Grazie, Presidente.

Sono arrivato in ritardo, chiedo scusa, ma lavorando succede anche questo.

Volevo solo capire un inciso, se Sindaco aveva fatto, come annotazione all'inizio del Consiglio, un riferimento al parcheggio di Agribella.

È stata chiesto al proprietario di Agribella, parcheggio al meno 1, la possibilità che lo desse al Comune, ma ci vuole del

tempo, il tempo è passato inesorabile e da oggi pomeriggio c'è la possibilità di andare a parcheggiare al meno 1 con apertura e chiusura automatica, si parte dalle 7 in mattina sino a mezzanotte,..... perdonate la divagazione, ma credo che fosse corretto dire.

In riferimento al punto c'è un impianto di delibera che è fatto abbastanza bene, nel senso che è preciso, c'è anche lo scenario di vantaggi e svantaggi, ma vorrei fare un riassunto, tanto per arrivare al dunque.

La Asco TLC è una controllata al 91% di Asco Holding, noi all'interno di Asco Holding siamo allo 0,3%, per questo che siamo chiamati a decidere su questa delibera, non è che si decida, come ho sentito prima, di vendere Asco TLC, non ho letto da nessuna parte che ci sia la vendita, è stato chiesto un atto di indirizzo, per fare, nelle valutazioni strategiche, anche la possibilità di vendita.

Asco TLC ha fatto i tre passi fondamentali per capire dov'è la società e dove vuole andare la società.

Il primo passo è stato con la certificazione dei bilanci.

Il secondo è stato quello di affidare un'indagine di mercato, per verificare come è possibile realizzare il massimo valore nella vendita, perché la vendita dell'insieme potrebbe avere dei valori, magari scorporata ci può essere qualcosa di più, perché a patrimonio Asco TLC, oggi, ha 2.100 chilometri di rete, ha 56 punti, ha 5 data center di servizio con l'ultimo di Santa Lucia, quindi come hardware è abbastanza dotato, è un po' meno dotato come software di gestione, perché è limitato a telefonia e a collegamento internet, anche se, in un bacino abbastanza ristretto, ha la potenzialità di un 12 milioni di utenze, che potrebbero conferire in questo asset, quindi importante e appetibile anche a terzi.

Poi è stato chiesto di valutare degli investimenti, per rendere più performante l'azienda, investendo non solo in hardware per allargare la rete, ma in software per dare dei servizi agli utenti e per rimanere competitivi oggi nel mercato, rispetto a player importanti, vedo Tim, vedo Telecom, vedo Vodafone, altre compagnie che hanno numeri assolutamente diversi da questa società, considerando anche il fatto che i prezzi dei servizi fatti via cavo sono sempre meno costosi, mi ricordo tariffe telefoniche importanti mensilmente e anche per avere internet a casa, oggi, con pochi soldi si possono avere, quindi necessariamente bisognerà inventare altri tipi di servizi, a far veicolare, per tenere poi la rendita alta.

La vendita poi, ai diretti interessati che sono interessati alla copertura capillare, ancorché il territorio sia

ristretto, va comunque fatto un appunto, dovrà essere mantenuto sicuramente il livello di occupazione e i presidi territoriali che oggi ci sono, questi dovranno essere necessariamente ricompresi nel piano industriale di crescita di sviluppo, nell'eventuale offerente.

Sarà bandita una gara, se la maggioranza dirà che la gara viene fatta, i requisiti minimi della gara saranno questi e poi saranno valutati, all'interno della stessa Asco Holding, le opportunità che possono derivare da questa asta.

Quest'asta non ho visto e non vedo importi, quindi più che altro è chiesto un piano finanziario, che l'investitore può fare al verso di una gara, nel senso che non c'è scritto che ci deve dare 30 milioni, c'è scritto "Abbiamo questo, chiediamo un partner che ci dia qualcosa in cambio", questa valutazione verrà fatta e non necessariamente, da quel che ho capito io e si vedono i documenti, potrà comunque essere vendita, ma sarà una valutazione dell'insieme, per capire "Non si vende, facciamo degli investimenti, se ci sono degli investimenti chi li fa", quindi fanno il punto della situazione, perché la società deve darsi una mossa, nel senso che deve investire o deve trovare un partner.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Assessore.

Apriamo la discussione.

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Assessore, scusi, ha detto che nella delibera non è prevista la vendita, nella delibera c'è scritto al punto 2 "Optare per la cessione integrale della partecipazione detenuta da Asco Holding SPA, nella controllata Asco TLC, mediante procedura competitiva pubblica", cioè noi siamo chiamati, questa sera, a dare la nostra approvazione alla proposta che Asco Holding ci fa, alla luce delle risultanze, dello studio fatto dall'Advisor che ha valutato queste varie opzioni, quindi c'è la richiesta a noi di dire se siamo d'accordo.

Lei non aveva detto la stessa cosa all'inizio, forse ho capito male io.

A parte questo, lei conosce meglio la situazione, perché ha l'opportunità di parlare con questi amministratori, io ho cercato sul sito internet e ho trovato la seguente definizione "Asco TLC, l'azienda del territorio, un modello di eccellenza internazionale, la rete in fibra ottica di Asco TLC è attualmente una delle reti più estese e capillari del nord est

e si sviluppa su un territorio che comprende la provincia di Treviso, con estensioni verso Belluno, Pordenone, Venezia e Vicenza.

Su questa base infrastrutturale, Asco TLC mette a disposizione di enti e aziende private le tecnologie più performanti e innovative, per la presenza di internet, per l'archiviazione dati, per la sicurezza.

Le aree di business in cui Asco TLC opera sono i sistemi di networking e connettività.

La rete di Asco TLC è interconnessa alla rete internet nazionale e internazionale mediante tre percorsi fisici e logici diversi eccetera.

Soluzioni di data center, servizi ad alto valore aggiunto, come la videosorveglianza, distribuita sul territorio e gestita da remoto".

Questo è quello che io leggo sul sito, ma più volte noi abbiamo sottolineato, anche il Sindaco l'ha fatto in alcune occasioni, come sia importante estendere la rete internet nel nostro territorio, sia per il Comune, ad esempio per la videosorveglianza, il Sindaco ci ha parlato che ha avuto contatti con aziende specializzate in questo settore, sia per le aziende che operano nel territorio, sia per le famiglie e gli studenti, che spesso, con la didattica a distanza, hanno dovuto fare i conti con l'inefficienza della rete.

Ora abbiamo una società, Asco TLC, a capitale praticamente interamente pubblico, perché, come ha detto lei, il capitale sociale di Asco TLC è detenuto al 91% da Asco Holding, all'8% dalla provincia di Treviso e l'1%, mi sembra, della camera di commercio, quindi è una società che praticamente risponde pienamente ad Asco Holding, che è praticamente dei Comuni, allora perché noi proponiamo di venderla, per recuperare risorse per Asco Holding o per fare che cosa? Perché credo che prima di decidere, per quanto possa contare il nostro Comune, che qua ha solo lo 0,30% del capitale di Asco Holding, sarebbe opportuno far presente che la gestione di questa società partecipata deve tenere conto non solo di una logica di profitto, ma anche di considerazioni di sviluppo socio-economico dei nostri territori, che, credo, fosse la motivazione originaria del consorzio obbligatorio, 34 Comuni della provincia di Treviso, facenti parte del Bacino Imbrifero Montano, che nel 1956 si costituirono e poi da lì partì tutta questa miriade di società, dal 1971 con la Asco gas, fino ad arrivare a questa società enorme, che gestisce un sacco di cose.

La mia domanda è, perché dobbiamo vendere? Anche perché se lei ha visto la tabella, in cui l'Advisor mette i pro e i contro della vendita, dice così che vendere ti dà delle cose, però devi tenere conto che dovresti anche dare dei limiti, alla nuova società che acquisterà Asco TLC, sia per quanto riguarda il mantenimento del personale, sia per quanto riguarda lo sviluppo del territorio, ma questo, dicono sempre gli Advisor, diminuirà il valore della società da vendere, perché sicuramente, essendo la vendita condizionata al rispetto di determinate condizioni, ci sarà la riduzione dell'importo che verrà offerto.

Allora mi domando perché non fare una valutazione, assieme agli altri Comuni, rivolta più all'aspetto sociale, alla possibilità di completare la rete della fibra su tutto il territorio e, per una volta, non preoccuparsi sempre del profitto, perché snaturiamo la volontà di chi, quella volta nel 1956 e poi nel 1971, diede inizio a tutta questa attività di Asco.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Innanzitutto la società che ha anche analizzato, la Long Term Partners, è stata super efficiente, perché l'incarico è stato dato il 30 aprile 2020 e pochi giorni dopo era stato presentato già il piano pronto.

Anch'io mi soffermerei sul giudizio sulla gestione di Asco TLC in questi anni, perché sarebbe interessante capire quali sono stati investimenti, che sono stati fatti da Asco, che ha messo in campo da quando è nata ad oggi, perché ho visto che ci sono stati dei ricavi a 11 milioni di euro, con una marginalità attorno al 40%.

La società, almeno da quanto ne capisco io, non mi sembra proprio in salute, anche se apparentemente viene garantito un dividendo di un milione di euro, in tutti gli anni, all'interno del piano industriale, però il piano industriale non sembra considerare gli scenari di mercato, che invece lo studio fa.

Quindi la domanda che mi pongo è, non tanto sulla necessità e l'opportunità di vendere, quanto su come sia stata gestita, quanto questo servizio sia stato pagato e da chi è stato pagato.

Credo che senza avere un quadro molto delineato è un po' difficile fare una valutazione, se vendere oppure no una società di questo tipo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.

Consigliere Da Re, prego.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Asco TLC è uno dei tanti rami d'azienda dell'Asco Holding, ha fatto questi 2.400 chilometri di rete, quindi è ben cablata la provincia di Treviso e non solo, però la capacità industriale non è possibile con solo una provincia, quindi cosa fa il CDA, decide di porre sul mercato questa, per questo motivo, ma anche per un motivo, che è quello della madia, che sembrerebbe fosse incompatibile.

La madia l'avete fatta voi, non l'abbiamo fatta noi, ma al di là di quello, siccome il Comune di Vittorio Veneto è quello che ci ha rimesso più di tutti, grazie alle gestioni, alle amministrazioni, non certo della Lega, perché ricordo che il Comune di Tarzo porta a casa a 45 0mila euro di dividendi e il comune di Vittorio Veneto ne porto a casa 80, anzi, adesso noi portiamo caso meno, perché avete venduto ulteriormente una rete, nella passata vostra Amministrazione, adesso vedete delle perplessità, ma non dovete avere perplessità, perché avete venduto tutto, non c'è più niente da vendere, anzi, sarebbe bene vendere bene, perché almeno realizziamo qualcosa, peccato che di utili, al Comune di Vittorio Veneto, ne vengano molto poco, perché avete dilapidato negli anni, ma soprattutto avete fatto scelte strategiche, che sono state veramente disastrose.

Con quella famosa delibera che hanno fatto allora, forse qua non c'era nessuno di noi, anziché andare col gruppo Asco, siamo andati con Italgas, il Comune di Conegliano ha incassato, negli anni, 900 mila euro all'anno, noi ne abbiamo sempre portarvi a casa 70 - 80, questa è la differenza delle scelte politiche fatte da Conegliano e da Vittorio Veneto, adesso se Asco Holding mette in vendita Asco TLC è una conseguenza di mercato, ma soprattutto con le logiche di mercato, non puoi competere con i grandi produttori con 2.400 km di rete, è questo quello che chiede, non chiede altro, anzi, non è detto che sia venduta, viene messa sul mercato per la madia e probabilmente anche Asco Holding cercherà di acquistarla sul mercato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliera Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

L'ultima dichiarazione di Da Re non l'ho capita, come Asco Holding tenterà di acquistarla sul mercato? Quella che vende, la TLC? Non ho capito.

Asco Piave, non Asco Holding, ho capito.

Premetto che in materia non sono afferrata, quindi ho cercato un po' di approfondire la questione.

La sensazione è che, attualmente, a disposizione dello sviluppo della banda ultra larga esistono anche ingenti somme di finanziamento, a livello europeo, quindi penso sia stata fatta anche questa valutazione, quella di vedere se, anche tramite questi fondi, c'era la possibilità di tenere in casa la società e in ogni caso, prima di svendere, se era possibile attuare delle sinergie con altri operatori, tanto per garantire alla provincia di Treviso, un'infrastruttura sulla banda larga, anche perché la provincia di Treviso, come diceva prima il Consigliere Da Re, non è appetibile da un punto di vista del mercato, però anche noi abbiamo diritto di avere questa infrastruttura, quindi che sia sviluppata.

Mi rifaccio quindi un po' al discorso fatto dal Consigliere De Antoni, che gli obiettivi di questa azienda, che è completamente una partecipata pubblica, devono essere anche quelli di cercare di portare delle infrastrutture nel territorio e cercare di ampliare il più possibile queste infrastrutture.

L'altra sensazione che si ha, è che togliere TLC da Asco Holding in parte, l'abbiamo capito, va contro l'idea originaria di Asco Holding, quella che aveva sviluppato in precedenza, di tenere e di sviluppare questa banda larga, questa fibra ottica, sul territorio, quindi diciamo che le strategie pensate all'inizio cambiano passo e si va verso scelte diverse.

Rimango dell'avviso la nostra provincia, i nostri paesi, hanno diritto, in ogni caso, di avere queste bande ultra larghe, attraverso le fibre ottiche, avevamo un'azienda, questa TLC, che magari poteva aiutare i Comuni a sviluppare questa infrastruttura, diverso dopo rimane la realtà sul mercato, cioè vediamo chi verrà a sviluppare sui nostri territori, a mettere sotto queste infrastrutture, la vedo dura, faranno altre scelte, che stanno già facendo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliera Balliana.
Assessore Antiga.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Credo, che per quel che contiamo noi con lo 0,30%, che l'Asco TLC necessariamente si trova un guado, nel senso che dobbiamo pensare che noi avevamo 2 gigabyte, minuti limitati, tutto limitato e si pagava 40 euro al mese ed eravamo felici, cercavamo il collegamento internet a casa, si pagava 40 euro ed eravamo felici, oggi abbiamo invece le opportunità diverse, per esempio abbiamo 50 gigabyte, minuti illimitati, tutto illimitato, 5,99 euro, abbiamo oggi a casa internet, abbiamo 100 - 200 giga, spesa 14,99 euro, quindi ovviamente l'utente del trevigiano, non è che perché ama Asco TLC attiva una linea pagandola 4 volte, normalmente chiede chi nel territorio costa meno ed è una cosa di tutti.

A Vittorio Veneto stanno scavando dappertutto, perché necessariamente c'è la corsa a metter giù le strutture, perché poi su quelle strutture, ovviamente, ci dovranno crescere dei servizi che fanno in valore aggiunto, non so, uno guarda la partita ed è disposto a pagarla 10 euro, quindi dovranno, necessariamente, mettere in quelle reti dei servizi aggiunti al cittadino, che possa, invece di fermarsi a 5,99, metterci soldini in più, creare un valore aggiunto e mantenere in piedi una struttura, credo che sia questo il significato della cosa. Oggi Asco TLC ha sì 2.100 chilometri di fibra hardware, ma non ha mai investito, perché pensava ad altro ovviamente, di far servizi attraverso le reti.

Se voi vedete a Vittorio Veneto cosa manca e cosa mancherà? Tra poco entreranno in tutte le case con la fibra, perché è fatto obbligo entrare nelle case.

Noi abbiamo Telecom che sta entrando dappertutto, abbiamo Vodafone, abbiamo Open Fiber, stanno devastando la città, occupando condomini e poi entreranno nelle case e di necessità virtù Asco TLC deve fare una scelta, buttarsi con investimenti importanti sui servizi, oppure mette a disposizione oggi le propria rete a un competitor, che sicuramente puoi fare degli accordi, che possono essere mantenere strutture e personale e adattarsi al mercato, perché pensare di bussare alla porta di De Bastiani, propone oggi un contratto internet 37/40 euro al mese, De Bastiani mi chiude la porta, perché così è la realtà delle cose, non è diversa, quindi credo che sia un passo obbligato, non ci sia altro da fare.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Assessore, vedo che lei conosce molto bene tutte queste cose, quindi volevo fare una battuta, ma non la faccio.

Lei mi conferma che a Vittorio Veneto c'è la corsa a mettere la fibra dappertutto, quindi noi a Vittorio Veneto non abbiamo bisogno di nuove reti, benissimo, non abbiamo bisogno di nuove reti a Vittorio Veneto, perché c'è la corsa a mettere giù la fibra e arrivare fino dentro le case, lei ha detto così adesso.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Che ci sia la corsa è vero, ma non che non ci sia bisogno di altre reti.

Primo non lo possiamo escludere...

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Quindi in tutte le case di Vittorio Veneto, a breve, potremo avere il collegamento con la fibra dentro casa.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Non so se sul suo condominio, ma da tante parte c'era un fogliettino A4, intestato e diceva "Se vuoi la fibra, telefona".

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Ci eravamo parlati e anche il Sindaco aveva detto che bisogna discutere con le aziende che mettono giù la fibra, per fare in modo che a tutti arrivi, aveva detto questa cosa quando c'era la didattica a distanza, perché non tutte le famiglie avevano la possibilità di accedere, prendo atto che ho detto una cosa sciocca, che non è giusta, quindi adesso, a breve, tutti avremo la fibra, basta solo pagare, chiaramente, però c'è la possibilità materiale di averla a disposizione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere.

Prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Consigliere De Antoni, è un programma nazionale quello di estendere la fibra ottica in modalità FTTH, ovverosia la fibra fino alla casa.

Diversi operatori stanno intravedendo di città, soprattutto Telecom, che ha già una rete di sottoservizi suoi, sui quali fare affidamento, ha poco più di 70 cassette di distribuzione del segnale, credo che già più di una ventina siano state affiancate a quelle vecchie, con quelle esclusivamente in fibra ottica, mentre le vecchie sono in rame armate di fibra ottica, è un passaggio intermedio e che verranno tolte quando tutti gli utenti saranno collegati in FTTH.

Parallelamente c'è la spinta di Open Fiber, che sarebbe nominalmente quello che ha vinto il bando nazionale per portare, in FTTH, la fibra, in tutte le famiglie in Italia, è ampiamente sotto dotata dal punto di vista economico, con una branca di Open Fiber che lavora invece non sulle zone a fallimento di mercato, ma dove il mercato è più appetibile, vuole entrare anche lui e può entrarci anche di diritto, proprio perché è il bando nazionale che lo dice.

I dati di Open Fiber, in Vittorio Veneto, che è fatto di borghetti persi e anche zone centrali, hanno quantificato circa in 13 mila, le case dove dovrebbero arrivare con la fibra ottica.

Fanno le corse, come diceva l'Assessore, cercano di accaparrarsi l'infrastruttura, quindi ci vorrà il tempo che ci vorrà, ma il processo è già iniziato.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Antoni, prego.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Prendo atto con soddisfazione di quello che lei ha detto, fino a pochi mesi fa, quando abbiamo parlato anche in questo consesso, parlavamo della difficoltà, se questa difficoltà è superata benissimo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Consigliera Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Solo per chiedere, visto che siamo in argomento, riguardo al piano antenne, ma lo collego alla discussione, perché dà notizie che ho io, eventualmente, le case raggiunte dalla fibra ottica sono circa 13 - 16 mila utenze, però rimane la questione di tutte le altre utenze, ho sentore che i gestori useranno il 5g per portare poi la banda larga nelle case,

quindi chiedo notizie rispetto al piano antenne, che doveva essere sviluppato con i Comuni limitrofi, ricordando che le antenne sono delle infrastrutture, che verranno collocate nelle città, quindi chiedo a che punto è il piano antenne. Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Il piano antenne, a noi Sindaci della nostra provincia, sembrava che fosse un palliativo privo di senso, se declinato a livello Comunale.

Avevamo un Comune anche più grande degli altri, ma un Comune medio che senso ha che elabori un suo piano antenne, proprio partendo da questa filosofia di fondo, abbiamo interloquito fra di noi, in sede provinciale, abbiamo fatto decollare un progetto, dove un'unica mano di esperti elaborerà un piano antenne, che ha una metodica di fondo comune, adattandolo alle peculiarità di tutti i singoli Comuni, che può essere piccolo in pianura, grande in montagna, piccolo in montagna, con certe sue specifiche caratteristiche, presenza di acqua o no, quindi sarà un processo che è già iniziato, abbiamo già dato la nostra adesione.

Intervento fuori microfono non udibile

Si è concretizzato poco fa, perché quando si era partiti avevamo pensato, ciascuno per sé, di fare qualcosa, invece dopo, con il centro studi della provincia, si erano elaborate due linee possibili di intervento, alla fine è stata scelta una linea interamente e abbiamo aderito a questo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Non vedo altre prenotazioni, non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo in votazione per la delibera in questione.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 4 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus)

ASTENUTI: n. 0

La delibera è approvata, votiamo l'immediata eseguibilità.

VOTAZIONE I.E.:

FAVOREVOLI: n. 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

CONTRARI: n. 4 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus)

ASTENUTI: n. 0

La delibera è immediatamente eseguibile.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N.33 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 9: MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE COMUNALE MARCO DUS, GRUPPO PARTITO DEMOCRATICO, AD OGGETTO: REALIZZAZIONE AREA ATTREZZATA A VERDE E PARCHEGGI NELL'AREA DI PROPRIETA' COMUNALE PROSPICIENTE VIA GALILEO GALILEI, TRA VIA BAXA E VIA SCRIZZI - MANDATO ALLA GIUNTA.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Do la parola al cons. Dus per l'illustrazione, prego, Consigliere.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Grazie, Presidente.

Premesso che il Comune Vittorio Veneto è da tempo proprietario di un appezzamento di terreno, prospiciente via Galileo Galilei, tra via Baxa e via Scrizzi, dalla superficie di oltre 3.500 metri quadri, attualmente inutilizzato e precluso all'accesso dei cittadini, rilevato che nello strumento urbanistico vigente tale appezzamento è censito come area F. Considerato che la zona, per una sua storica conformazione, è carente quanto servizi di verde e parcheggio, che via Manin, storicamente fitta di negozi, si presenta oggi desolatamente vuota, stante la concreta volontà di dare un qualche incentivo la riapertura degli esercizi commerciali ora chiusi, considerato inoltre che l'area in oggetto, con lavori di limitata entità, potrebbe essere messe a disposizione degli abitanti della zona, in una parte per la creazione di posti auto a servizio dei residenti e dei clienti, delle attività di commerciali di via Manin, per il resto essere attrezzata a verde pubblico, zona di svago e riposo per giovani e anziani. Ritenuto opportuno utilizzare finalmente tale spazio e realizzando un'area attrezzata a verde pubblico, come da proposta che alleghiamo alla presente, ricordato che il

Documento Unico di Programmazione, predisposto dalla Giunta Comunale, prevede tra l'altro, tra i capitoli, capitoli specifici più importanti, fornire i cittadini e curare nel tempo sufficienti spazi pubblici, che siano centri di vita fruibili e permanenti e diventare ancora più una città verde, dove ogni scelta abbia un senso, se fatta tenendo in considerazione gli aspetti ecologici come unico possibile futuro da conseguire, rispettando i principi guida di una sorta di costituzione verde, a cui la nostra Amministrazione si atterrà e con una visione sinergica fra Amministrazione, associazioni ed operatori privati, individuare maggior numero di luoghi pubblici quartierati, che favoriscano la coesione sociale fra cittadini.

Ritenuto pertanto di dare mandato alla Giunta, di predisporre, entro 90 giorni, un piano di fattibilità tecnica ed economica, per realizzare quanto proposto, che viene peraltro messo gratuitamente a disposizione dell'Amministrazione Comunale, si chiede se vi è la volontà di deliberare di dare mandato alla Giunta di predisporre, entro 90 giorni, il progetto di fattibilità tecnica ed economica, per la realizzazione di un'area attrezzata a verde pubblico, da mettere a disposizione dei cittadini, nel terreno di proprietà Comunale prospicienti via Galileo Galilei, tra via Baxa e via Scrizzi, tenuto conto che l'utilizzo della bozza di progetto allegato alla proposta consentirebbe, al Comune Vittorio Veneto, di risparmiare sul progetto.

Abbiamo, in maniera un po' artigianale, predisposto una mera bozza di progetto, Sindaco, lei rideva, la cestini se fa ridere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Apriamo la discussione.

Consigliera Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Volevo chiedere, a prescindere dalla mozione, che mi sembra anche interessante, quell'area attualmente è recintata, non è agibile? Chiedo, perché ho capito dove è l'area e ho capito che pubblica, però non ci vedo mai nessuno dentro.

Quindi, a prescindere dalla mozione proposta, secondo me è giusto anche fare una riflessione, una valutazione, abbiamo un'area chiusa al pubblico e ferma, volevo fare una riflessione rispetto a questo, se anche voi avevate delle idee in merito, mi sembra che la proposta sia anche interessante,

perché è previsto un parco, per essere eventualmente frequentato dai ragazzi della zona o da chi decide di andarci. Volevo capire se anche voi avevate qualche idea rispetto a quell'area.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliera.

Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Il senso della presentazione di questa mozione era quella di sollecitare un qualche tipo di intervento su quell'area, poi se questo intervento non viene condiviso, perché si ritiene che non sia prioritario o vi siano altri progetti su quest'area benissimo, nel senso, adesso lo scopriremo, questo era il senso, capire se quell'area invece si ritiene debba rimanere così, oppure in un futuro, magari all'interno degli investimenti che l'Assessore Fasan chiederà, ci sarà anche l'inserimento di quest'area qui, non lo so, ognuno ha le sue priorità, a me avevano segnalato quest'area come priorità e io ho ritenuto di portarla all'interno di questo Consiglio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Consigliere Gomiero.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Mi fa piacere che il Consigliere Dus abbia queste meritevoli idee.

Il problema di fondo è che la Consigliera Balliana dice "Non portiamo più le macchine in città", perché dobbiamo creare altri 60 posti auto qua e dopo l'accesso a via Manin per dove passiamo ora, perché l'area in testa qua è stata ceduta a suo tempo, al Comune, come passaggio per quelle case che ci sono i via Scrizzi.

Anche a me hanno segnalato che la ci sono problemi di parcheggio, ma ci sono in tutta la città problemi di parcheggio, quindi prima contestate che l'Assessore Fasan spende un sacco di soldi, poi ci venite a chiedere quest'area pubblica, che non è un'area pubblica come parco, ma qua ci sono 60 posti auto, non sono 41 come c'è critto qua, li ho contati, sono 16 per 2 più 12, sono 72 posti auto.

La viabilità su questo posto qua funzionerà con quella stradina che gira attorno, carichiamo ancora via XXIV Maggio, passiamo in proprietà privata, perché questa strada non ha

doppio senso, è solo in uscita, quindi creare un parcheggio è sicuramente logico per mettere le macchine, ma un parcheggio che non ha accesso con una strada veloce, come via Galilei, non so che problemi risolviamo.

Comunque vedremo di sistemare anche questa storia qua, perché è già 10 o 15 anni che è in proprietà del Comune e dove venirci un asilo nido, allora se è destinata ad asilo nido vediamo, se dovessimo trovare i soldi, di destinarla ad asilo nido, decideremo lo proporremo, se c'è bisogno di un asilo in centro, perché ho visto che le scuole le stiamo abbandonando, perché non abbiamo più ragazzini da mandarci, penseremo, ma non di fare un parcheggio, faremo un parco più che un parcheggio, perché qua è tutto parcheggio.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Per proseguire il ragionamento di Gomiero, l'asilo doveva essere fatto, ma non con i soldi del Comune, l'asilo doveva esser fatto come opera di urbanizzazione o contributi per un comparto fatto ed è sparito, prima doveva essere fatto qui l'asilo, poi è stato deciso di spostarlo al Carnielli, quindi non è stato fatto né qua e né al Carnielli.

Se ci sono troppi parcheggi si può anche proporre di ridurli, è vero che lì c'è un'area che, con poca spesa, può essere attrezzata, qui non vedo grossi investimenti, se ritenete che i parcheggi sono troppi, secondo me, si possono anche dimezzare.....

Intervento fuori microfono non udibile

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Evitiamo di parlare fuori microfono, perché la gente non vi sente.

Prego, Assessore.

ANTIGA ENNIO - Assessore:

Per un contributo storico.

Quell'area è un'area che è nata da un comparto che si chiama comparto Morassutti.....

C'era un altro comparto che si chiamava comparto ex Carnielli, che nell'evidenza pubblica aveva più punti.

Il primo punto era la strada, il secondo punto era il ponte, il terzo punto era un asilo, il quarto punto ad un'opera,

forse l'unica che è stata fatta in area fender, 40 - 50 mila euro a memoria e l'ex Carnielli sappiamo tutti che fine ha fatto, ma se per caso andava bene, c'era il posto per ubicare quell'evidenza pubblica, se voi andate a vedervi, nell'ex Carnielli, questi punti sono rigorosamente riportati e annotati, anzi anche in fianco un valore, sommavano 1.400.000, se non ricordo male, perché solo l'asilo incideva per 600 mila, questo è quello che era successo in quell'area. Se poi vogliamo dire che il comparto Morassutti doveva fare l'asilo e poi non l'ha fatto, secondo me non corrisponde al vero, però ognuno può dire quel che crede.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Quell'area è una bella area, nota a tutti da tanti anni. Ringrazio il Consigliere Dus della sua idea del suo progetto. Mi chiedo come mai, nei cinque anni in cui avete amministrato, non vi siete sognati a fare farlo voi, avete fatto un altro parco intercluso, è appena iniziato e abbandonato, credo sia finito adesso.

Dico questo, di altre idee come mi chiedevate ne è arrivata una, che però ho declinato, nel senso che in città sono molti che chiedono che vengano fatte aree di sgambatura cani, erano venuti a proporre quell'area come sgambatura cani, è che noi, a Vittorio sapete come è, di cimiteri ne abbiamo 9, se devi fare un'area di sgambamento cani poi ne devi fare almeno 3 o 4, perché uno non prende il tram, col cane, da San Giacomo per farlo sgambare magari nella zona nord della città, quindi diventa un tema con una sua complessità in più, visto che stiamo in un Comune molto esteso.

Naturalmente l'assenza di ombra è già sufficiente per declinare quell'offerta, perché era un'offerta di qualcuno che voleva poi gestirlo, ma comunque l'unica idea era quella.

Prima o dopo ci si farà qualcosa in quell'area, però direi, che come è stato dato alla mia Amministrazione 90 giorni per fare il disegno, trovare il finanziamento ed eseguire, è assolutamente da respingere, non è una priorità, è una bella cosa che faremo o faranno in futuro, ma certamente non la vedo una priorità, quindi respingo, non l'idea in sé, ma l'impostazione assolutamente sì.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Prego, Consigliere Dus.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Giustamente lei ride di questa cosa, la respinge, mi fa piacere che le ho strappato un sorriso con una mera una bozza di idea, né ha presentate tante, qui se dovessi ridere di tutte le bozze che presentate, non finirei più.

Era solo un tentativo di fare una proposta propositiva, perché poi si dice sempre che la minoranza sa solo dire di no, ho solo individuato un'area, che già in questo momento il Comune sta facendo manutenzione, perché l'erba in quell'area comunque la tagliate, non capisco il senso di tagliare un prato recintato, dove nessuno ci può entrare, togliete almeno recinto e non so, mettete una panchina, era questo il senso.

Non vi piacciono i parcheggi, nessuno vi dice di fare 60, 20, 30, 40 parcheggi, togliete i parcheggi, dico solo che è un peccato vedere un'area in centro preclusa, tutto qua.

La vostra priorità è il sottopasso che porta all'ecocentro? Benissimo, fate il sottopasso, sto solo esplicitando, tramite una proposta di mozione, quali sono, non tanto le mie di priorità, perché ne ho altre, ma le proprietà che mi avanzano quelli che mi si avvicinano e io ritengo, molto umilmente, di portarle

In Consiglio Comunale.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Consigliere Dus, ti ho detto che accetto l'idea, non accetto il diktat, ho ringraziato dell'idea, prima o dopo di quell'area si farà qualcosa, quando servirà effettivamente a qualcosa, in questo momento è anche priva di ombra, forse se qualche bambino andasse a giocare a pallone, basta trovare i bambini.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Sindaco.

Non ci sono altri interventi e nemmeno dichiarazioni di voto. Passiamo in votazione, per la proposta di delibera del Consigliere Dus.

PRESENTI N. 15

FAVOREVOLI: n. 4 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus)

CONTRARI: n. 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI: n. 0

La delibera è respinta.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N.34 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

---oOo---

PUNTO N. 10: MOZIONE PRESENTATA DAI CONSIGLIERI COMUNALI GIULIO DE ANTONI, ALESSANDRO DE BASTIANI E MARCO DUS AD OGGETTO: REALIZZAZIONE DELLA NUOVA BIBLIOTECA DELLA CITTA' DI VITTORIO VENETO - MANDATO ALLA GIUNTA.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Illustra la proposta di delibera il Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Abbiamo predisposto e presentato questa mozione con spirito assolutamente costruttivo, con l'intento di promuovere un dibattito e definire un dettagliato piano, per superare il grave stato in cui versa l'attuale biblioteca, dal punto di vista igienico - sanitario, dell'accessibilità e della sicurezza.

Senza alcuno spirito polemico volevo dire all'Assessore Uliana, che però oggi non c'è, dove ci ha risposto, in maniera molto risentita, sul giornale dicendo che le sembrava una cosa senza senso, ma all'Assessore oggi non è presente e glielo dirò quando si presenta.

Può essere, come ha rilevato anche all'Assessore Uliana, che il problema sia noto da tempo, ma non è stato affrontato nemmeno da questa Amministrazione.

In questi due anni, in cui ho avuto l'opportunità di partecipare alle riunioni di Consiglio Comunale, non ho mai sentito parlare della biblioteca civica della nostra città e delle problematiche legate alla sua collocazione e alla sua sicurezza.

Unico riferimento, come abbiamo riportato nella mozione, è quanto previsto nel programma di mandato, che però non ha trovato riscontro nella pratica attuazione, basti leggere il documento "stato di attuazione dei programmi" del Documento

Unico di Programmazione 2021 2023, dove, l'ho letto prima, si parla, per quanto riguarda la biblioteca, solo del fatto che è stato fatto un piano per l'igienizzazione della sala riunioni ed è stato prolungato l'orario, ma del problema della sicurezza, dell'accessibilità alla biblioteca non se ne parla assolutamente.

Devo prendere atto, che fino ad ora, questa Amministrazione aveva altre priorità, se la priorità è fare il sottopasso e questo mio pallino lo ripeterò fino che vivo, rispetto alla biblioteca, fare un progetto di rigenerazione della Val Lapisina o sistemare l'area dell'ex caserma Gotti, se questa è una priorità, per una proprietà che non è ancora nostra, rispetto al problema della biblioteca, dico che prendo atto, ma certamente non sono d'accordo.

Queste sono le cose che noi abbiamo trovato facendo il sopralluogo, ero stato altre volte, poche volte per la verità, nella biblioteca, ma mai avevo toccato con mano le problematiche impellenti, che ci sono all'interno di questa struttura, perché non avevo visitato i sotterranei, c'erano anche altri Consiglieri, credo che tutti i Consiglieri che erano presenti al sopralluogo o che hanno sentito, da quelli che erano presenti, come è lo stato, dovrebbero sentirsi responsabili, rispetto ai cittadini, di una mancata scelta.

La nostra mozione ha questo obiettivo, non mi ricordo se abbiamo scritto nei 90 giorni, ma li togliamo i 90 giorni, se questo è un problema, ma sicuramente c'è la necessità, da parte di tutti noi del Consiglio Comunale, non dell'Assessore, non dell'Amministrazione, di affrontare con determinazione questo problema.

La biblioteca così com'è non può restare, è un problema di sicurezza, di igiene e di rispetto delle minime condizioni igieniche, è un problema di accessibilità.

Allora quello che noi vi chiediamo è di affrontare assieme questo problema e approvare un piano, un programma, che possa stabilire prima di tutto l'ubicazione, tempi e modalità, per riuscire a risolvere il problema.

Questo è un problema, veramente una spada di Damocle sulla testa degli amministratori, quindi il nostro scopo è questo, tutti assieme, anche con la nostra disponibilità a partecipare, partecipare alle idee, alle proposte, sentendo anche la gente perché c'è molta aspettativa da parte delle persone su questo tema, tanti hanno delle proposte, che magari possono essere considerate impossibile realizzare, però il problema della biblioteca deve essere affrontato e deve essere risolto in tempi brevi.

Nelle carte non trovo nessun programma, il Sindaco, sul giornale, purtroppo abbiamo il giornale che ci deve informare, quindi non trovate soluzioni che non il giornale, il Sindaco dice che ha delle interlocuzioni, che ha avviato degli approfondimenti, che ha contattato un professionista, va bene, ci metta il cuore in pace, ci tolga un po' di responsabilità, ci dica che cosa sta pensando, che cosa volete fare e così potremo finalmente dare una risposta definitiva a queste pressanti problematiche.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere De Antoni, per l'illustrazione.

Apriamo la discussione.

De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Assessore Fasan, quello che non ho fatto io nei cinque anni, forse non ha pensato che non ero io la persona più adatta alla quale fare questa osservazione, ma che fosse qualcun altro, non so se le è venuto in mente.

Questa nostra mozione è stata definita dall'Assessore competente completamente senza senso, ci dispiace, noi riusciamo ad arrivare fino a qua, chiederemo in futuro dei Consigli più validi.

Sembra che l'Assessore non abbia gradito il sopralluogo, che i Consiglieri hanno fatto alla biblioteca, sostenendo che sono tutte cose che già si sapevano, che non serviva andare a vedere, che la situazione è sotto controllo.

Io invece ritengo che la visita che abbiamo fatto sia stata utile, ringrazio il Sindaco, il Presidente e l'Assessore che ci hanno accompagnato, perché secondo me la questione della biblioteca è un po' come la fiaba del re nudo, ve la ricordate, sfilava il re nudo, tutti quanti applaudivano, tutti quanti apprezzavano il suo magnifico vestito, fin quando non è venuto fuori il bambino a dire "Guardate che non ha il vestito, è nudo", allora tutti quanti si sono messi a ridere e hanno detto "Sì, è vero", qua è successa un po' la stessa cosa.

Abbiamo questa situazione che è grave, come ha illustrato prima il Consigliere De Antoni, è anche imbarazzante, per esempio quella sala, che è molto usata, che usiamo spesso per ospitare ospiti che vengono da fuori e sinceramente, vedere una sala con la tappezzeria che cade a brandelli, non è una gran bella figura che facciamo.

Lasciamo stare il discorso della sicurezza, lei prima parlava di sicurezza, Assessore Fasan, lì ci sono importanti problemi di sicurezza, lo sa benissimo.

Allora, se il è nudo, abbiamo capito che la situazione è e va sicuramente affrontata, dando delle priorità e qui apriamo un altro discorso, quello delle priorità.

Probabilmente tutto questo discorso non sarebbe venuto fuori, se non ci fosse stato quell'atto di indirizzo, che è stato votato, per la richiesta del contributo statale di 5 milioni, per la Val Lapisina e per la caserma Gotti.

È stato detto e ridetto, un'amministrazione, a mio avviso, lo ha detto anche il Sindaco un attimo fa, deve lavorare per priorità e se la priorità non è la biblioteca, non sarà mica sarà mica la caserma Gotti la priorità.

Sono contento che i nostri interventi la rendano felice, perché la vedo sempre ridere quando proponiamo qualcosa, lei sorride e dimostrata felicità, questo mi conforta.

Qui mi fermo e continuerò dopo, volevo dire che l'abbiamo visto tutti quanti, i Consiglieri che sono andati, la biblioteca è trasandata e questa è la cosa forse fa più male, perché al di là dei problemi strutturali, di sicurezza, normative che sono cambiate, da quando era la più bella biblioteca della provincia di Treviso e adesso, non io, ma qualcun altro, l'ha definita come una delle peggiori della provincia di Treviso, durante il sopralluogo qualcuno l'ha definita così, non io e non i Consiglieri, è vero, tra tutte le biblioteche non è uno spettacolo, è trasandata, si vede che mancano quelle piccole cose, che sono cose che non costano, per esempio, mettere a posto la tappezzeria, il fatto che non venga fatto, vuol dire che a nessuno interessa che venga fatto.

Ho salito le scale per andare all'ultimo piano, dove ci sono dei, ragazzi ci sono dei poster sulle pareti monocromatici, quei poster sono la da almeno 30 anni e nessuno, passandoci davanti, magari ha pensato che con 5 euro potevano essere sostituiti e avrebbero dato un tono un po' più allegro e un po' meno desueto, veramente fa tristezza.

Continuo dopo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Consigliere Da Re.

DA RE GIANANTONIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Sulla biblioteca siamo tutti d'accordo che la situazione è quella che è.

I soldi per intervenire non c'erano, non ci sono e speriamo di trovarli.

Dobbiamo dire anche un'altra cosa però sulla logistica, non entro nel merito quando era arrivato, in questione sala del Consiglio Comunale, la famosa Polis-teca, poi si è persa, perché era qualcosa di corposo, ma sicuramente anche impegnativo dal punto di vista economico, però, quando c'è stata quell'operazione, vi ricordate, chi era presente nella scorsa Amministrazione, quando c'è stato il momento di decidere per vendere o da acquistare il Victoria, dove con 2.800 euro, con un leasing alla francese, si poteva portare a casa, perché era circa un milione di euro, si poteva fare, in maniera logistica, la nuova biblioteca, tanto è vero che mi sono alzato e ho detto "Portalo a casa, che te la votiamo anche noi", perché effettivamente è un punto centrale, ci arrivava la farmacia, ma solo con l'affitto della farmacia, quasi quasi, si pagava l'intero leasing.

Ci sono state le occasioni, le abbiamo anche perse, secondo me, attenzione, chi Amministra, come avete dato un attimo fa, ha altre priorità, penso che anche questa amministrazione ha a cuore la biblioteca, ognuno ha le sue passioni, ma qualche libro lo leggiamo, quindi c'è la sensibilità, certo, se arrivasse qualche economia per poter intervenire.

La struttura ha ormai i suoi anni, bisognava trovare anche una soluzione, anche perché non possiamo portò via la biblioteca dal Duomo, perché l'ultima opera pubblica che è stata fatta in quel quartiere è il famoso museo della Battaglia, allora bisogna pensare, in maniera intelligente, di trovare una soluzione, all'interno di quel quartiere, ci vogliono le energie economiche, che in questo momento non ci sono, ma non ci sono neanche bandi all'orizzonte, però se ci sono, siamo pronti e disponibili a farlo, non è che siamo insensibili su questo punto, anzi, sappiamo benissimo, anche perché pensiamo che la biblioteca appartiene a tutti, al di là di tutte le classi sociali, partiti politici compresi.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Non mi soffermerò molto sulle contraddizioni che appena palesato il Consigliere Da Re, che prima dice che la biblioteca deve stare in Duomo, un minuto prima dice che dovevamo comprare il Victoria per spostare la biblioteca, quale delle due, deve stare in Duomo o dobbiamo spostarla?

Rivendico l'idea della Polis-teca, era una mia idea, anche se non sono riuscito a realizzarla, di questo mi dispiace. Tornando al punto all'ordine del giorno, la biblioteca come la vediamo adesso, non ha più senso di esistere, le biblioteche nel 2021 sono qualcosa di diverso, non sono solo delle sale di consultazione dei libri, quella cosa lì non si fa più, sono qualcosa di diverso, potremo parlarne per 15 giorni di questa cosa qui, però cerco di essere breve, sono qualcosa di diverso, sono qualcosa che ha un valore sicuramente sociale, che mi pare venga riconosciuto da tutti, che sia una priorità quantomeno per tutti, però, per piacere, non nascondiamoci sempre dietro al fatto che non ci sono i soldi, perché l'Assessore Fasan ci ha appena detto che parteciperà ad altri 3 o 4 bandi, darà migliaia di euro in progettazioni, gli chiediamo semplicemente, magari tra i 100 bandi a cui decide di partecipare, può cortesemente individuarne anche qualcuno che riesca ad essere utili a questa causa, che è quella di rinnovare il concetto di biblioteca, tenendola nel Duomo? Stiamo chiedendo questo e lo facciamo attraverso questa mozione.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliera Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Intanto ho apprezzato l'intervento del Consigliere Da Re, perché voglio dire che le valutazioni che ha fatto, secondo me, sono corrette, nel senso che, ora come ora, portare via la biblioteca da Ceneda vuol dire togliere un altro importante pezzo a quel quartiere e vuol dire anche snaturarlo nella sua natura, il quartiere esiste, perché esiste tutto un complesso e il quartiere esiste perché c'è anche la biblioteca, quindi sono assolutamente d'accordo con questo.

I tempi in cui era stato ipotizzato di portarla in centro, i tempi continuano ad avanzare, le idee si trasformano e maturano, chi rimane con le idee ferme e fisse, secondo me, non è uomo o donna intelligente, ma in base agli eventi che ci continuano a circondare le idee si trasformano.

Detto questo, ricollegandomi a quanto è stato detto, anche io sottolineo l'importanza del sopralluogo che è stato effettuato, perché a chi, come per alcuni di noi, conosceva la biblioteca, la frequentava abbastanza spesso, ci siamo accorti che ci sono delle criticità ancora un po' più importanti, come quella dell'archivio storico, che in un luogo angusto e poco felice per un archivio storico, sappiamo che un altro pezzo di

archivio storico è sotto l'asilo nido, nella zona della stazionetta, anche in quel caso, secondo me, sarebbe da ripensare, eventualmente non nel giro di breve, però di accorpate anche tutto questo archivio storico, all'interno ad esempio di un sito e dargli una collocazione degna di questo nome, anche perché l'archivio storico di Vittorio Veneto, mi sembra, che sia uno dei più importanti della provincia, ma anche della Regione, abbiamo manufatti del 1300 e anche altri documenti, anche del ventennio Fascista degli anni '20, degli anni '30, mi sembra che siano documenti molto importanti.

Quindi questa è anche un'altra considerazione da fare, che si sposa però con quel discorso della biblioteca.

Vorrei ricordare che la maggioranza aveva previsto, nel proprio programma, l'avvio di uno studio di fattibilità, per una nuova, più ampia e capiente collocazione della biblioteca civica, già frequentata ogni anno da decine di migliaia di studenti, quindi è anche nel vostro programma di mandato, l'idea di poter vedere, di poter pensare, ad un luogo diverso rispetto a quella sede.

Poi vorrei molto brevemente rifarmi a quello che ha detto il Consigliere Dus, questo nuovo modello di biblioteche, cioè noi non dobbiamo più rifare le biblioteche tradizionali, dove i ragazzi vanno a studiare e si va a prendere in prestito i libri, c'è anche quella componente, ma le nuove biblioteche sono delle cosiddette piazze del sapere, sono dei veri e propri mercati, nelle biblioteche moderne, attuali, c'è un connubio, un interscambio, di attività culturali non indifferente, addirittura si fa rumore nelle biblioteche, nel senso che diventano delle vere piazze di interscambio, con tantissime persone che ci vanno, poi rimangono gli spazi adibiti allo studio e ai libri, che stanno un po' andando in secondo piano. Questo era un po' il senso dell'idea, che secondo me, dobbiamo maturare, tutti quanti, quindi non solo la questione della sicurezza, che è imminente, ma anche quello di provare a ipotizzare una nuova biblioteca, sono dell'idea che debba rimanere a Ceneda, trovare una collocazione la e provare a dare gambe a questo a questo progetto.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Prego, Sindaco.

MIATTO ANTONIO - Sindaco:

Direi che finalmente abbiamo un bell'argomento da trattare, al di là che dopo inviterò i miei Consiglieri a bocciarla, perché in 90 giorni non mi prendo il.....

Comunque questo è un argomento che è caro a tutti quanti, come diceva la Consigliera Balliana, ce l'abbiamo anche nel nostro programma di mandato, assieme a tante altre cose, ma in effetti non è che non abbiamo fatto niente sulla biblioteca, magari chiarirò un pochettino, anche perché in queste prime fasi, in cui si affrontano i problemi, è un disegno che cresce e poi maturerà, magari proverò ad esprimermi un pochettino meglio, su quello che potrebbe essere un percorso.

Fa parte delle priorità, ci sono tante priorità, anche questa è certamente una priorità, da sempre tutti noi conoscevamo la situazione di quella graziosa biblioteca, che è su un posto fantastico, che non è più al passo coi tempi, oggi le biblioteche, giustamente come dite anche voi, sono fatte di mediateca, sono fatte di altre funzionalità, non tipiche della biblioteca di un tempo, la nostra, assolutamente, può svolgere altre funzioni, per esempio, per me sarebbe un sogno che su quella biblioteca rimanesse proprio tutta la parte esclusivamente storica, con sede di tutte le associazioni che curano la storicità, specialmente nostra, quello sarebbe proprio il massimo, mentre il resto delle funzioni di biblioteca che migrassero in un'altra situazione, però bisogna cercare, in questi passaggi difficili, di non fare confusione. Consigliere De Bastiani, perché mi tira sempre fuori la partecipazione a due bandi sul degrado, quando stiamo parlando di una biblioteca da rifare, un bando costruito con quelle finalità non ti va a finanziare una biblioteca da rifare, bisogna individuare le situazioni in cui è ravvisabile il degrado e sperare che te le finanzino, non perché è una cosa da rifare, è perso in partenza, le guerre si tentano se si ha una seria speranza di vincere, quindi cerchiamo di non fare confusione.

Una biblioteca ha due aspetti, un aspetto è quello della conduzione della biblioteca che hai, un altro aspetto, sostanziale, è quello fisico dell'oggetto biblioteca.

Per quel che riguarda la conduzione, mi dispiace che questa sera non ci sia il mio Assessore alla cultura, ma già qualcosina è stata fatta in questi due anni, faccio qualche esempio, 2017, la precedente Amministrazione ha ridotto l'orario, noi l'abbiamo riportato alle condizioni precedenti, poi avete annullato i gruppi di lettura, avete interrotto le rassegne letture per adulti, avete ridotto il budget per l'acquisto di libri nuovi e di aggiornamenti multimediale,

oltre a fare un unico pensiero, non provare a rifare la biblioteca nuova, un unico pensiero che è stato quello di scipparlo da Ceneda e portarla da un'altra parte, per fortuna che avete fatto poche cose, quindi questa l'abbiamo schivata.

Cosa facciamo noi dal punto di vista di conduzione, abbiamo ripristinato l'orario, abbiamo rifatto la convenzione, con tutti i Comuni facenti parte del sistema bibliotecario del vittoriese, che andiamo a firmarlo a settembre, abbiamo eliminato più di 40 quintali di libri, tirandoli fuori uno a uno, rotti, superati eccetera, è un lavorone e l'abbiamo fatto noi, è stata fatta una convenzione con il seminario, per poter allocare certi materiali, che permettono di liberare il pianterreno, in modo tale che mamme e bambini possono avere il loro angolo di biblioteca, funzione che ad oggi non c'era, ripartiti i gruppi di lettura, sono tutte cose che erano state interrotte, siamo ripartiti, non negare l'evidenza.

Non solo, non ci siamo limitati a intervenire su quella che è la funzionalità, ma abbiamo messo mano anche al discorso del rinnovamento di una biblioteca, la quale passa per la difficoltà di progettare una biblioteca nuova, che ha un costo, prima bisogna pensare alle soluzioni possibili, poi fare i progetti per partecipare ai bandi e si ricade sul stesso discorso di prima, quando il Consigliere diceva "Ma quanto spendete in progetti", sì, ma se non hai progetti non partecipi ai bandi, quindi non rischi mai di portare a casa le risorse per fare le cose, è un passaggio obbligato.

Relativamente alla biblioteca, vi dico qual è il punto in cui siamo arrivati ad oggi, abbiamo un progetto abbastanza definito per una soluzione ai problemi di cui stiamo parlando, progetto definito intendo come volumi e sedime dove fare questa soluzione, però nell'elaborare questa idea progettuale, non stiamo procedendo con il progetto vero e proprio, per il semplice fatto che abbiamo anche una soluzione B, è un po' più cruda, nel corso del mese di agosto, presumo che sarà sufficiente il mese di agosto, andiamo a verificare se è fattibile; se è fattibile ne avremo due e sceglieremo una delle due su cui sviluppare la progettazione, se non è fattibile andremo avanti col progetto unico, che eventualmente quello sappiamo che sarebbe fattibile come tale, una volta che abbiamo il progetto andremo alla questua e il sistema qua da noi, è questo il sistema qua da noi, che si va alla questua delle energie per procedere.

Volevo dirvi questo, in questi due anni iniziali di Amministrazione, non siamo stati fermi neanche sul capitolo biblioteca, per noi è, come lo diciamo tutti coralmemente qua

dentro, è una priorità, stiamo procedendo anche con questo capitolo.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Silenzio in Aula.

Consigliere Rosset, prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Intervengo per sottolineare l'educazione del Consigliere che ho qui davanti, perché ha definito Pinocchio il nostro Sindaco, bravo, complimenti per l'educazione, le ho già spiegato una volta dove si impara l'educazione. Grazie Presidente.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie. Silenzio in aula.

Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Il problema della biblioteca non può portare a questi discorsi che stiamo facendo.

La nostra richiesta era semplicemente quella di individuare una collocazione della biblioteca, di affidarsi a dei professionisti per predisporre un progetto di fattibilità, coinvolgere la cittadinanza nella scelta, perché lei ha parlato di due scelte e a questo punto, se vuole anche sentire le proposte dei Consiglieri, benissimo, la mozione ha questo scopo, vogliamo che il Consiglio Comunale prenda atto di questo problema e cerchi di risolverlo nel tempo più breve possibile.

Abbiamo messo 90 giorni, chiederò agli altri firmatari di togliere i 90 giorni e di scrivere "Al più presto", perché capisco che fissare una data così precisa può essere un problema, però il problema vero non è i 90 giorni, il problema è di affrontare subito il problema, perché quello che ho detto fuori dai microfoni è una realtà, quindi cerchiamo di affrontarlo in questi termini seri, costruttivi, di collaborazione.

Dateci una risposta a questo appello, per riuscire a risolvere, una volta per tutte, questo problema.

Il problema è davvero improcrastinabile, su questo penso che siate d'accordo tutti e tutti noi abbiamo la responsabilità di affrontarlo seriamente.

Chiedo di emendare la nostra mozione, sostituendo "Entro 90 giorni" con "Al più presto".

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Leggo l'emendamento.

Consigliere Dus, prego.

DUS MARCO - Consigliere Gruppo Partito Democratico:

Deve aver vissuto cinque anni terribili l'Assessore Uliana, risulta di sì, però ci sono dei Consiglieri che io ricordo si sono dimessi, perché vivevano il disagio di far parte della maggioranza, evidentemente lei non ha trovato la forza di dimettersi.

Il ragionamento che faccio è, se gli veniva continuamente imposto perfino l'orario di chiusura della biblioteca, cosa fa uno se ti impongono anche l'orario di chiusura della biblioteca, stai lì a fare la bella statua, domando, l'Assessore, Sindaco.

Io ho una visione un po' diversa di questi cinque anni passati, è però non mi pare che la biblioteca sia stata chiusa, che le porte siano state sbarrate, che le attività si siano interrotte, vivevamo anche in un periodo in cui le economie erano diverse, perché non avevamo aumentato le tasse, voi avete aumentato le tasse, avete più risorse, potete permettervi anche di fare diverse scelte, è anche questa è la verità, dobbiamo ricordarci ogni tanto.

Ritorno sul merito, la biblioteca è una priorità per tutti, benissimo, però purtroppo, succede spesso e negli ultimi 20 anni è così, che è una priorità che però viene rimandata, mi sa che anche questa volta sarà così, sono passati due anni e mezzo, adesso vedremo nei prossimi due anni e mezzo se troveranno dei bandi, dei fondi eccetera, però, ripeto, è una priorità che slitta sempre e dispiace.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Dus.

Consigliera Balliana, prego.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Penso che il Consigliere De Bastiani si sia arrabbiato, faccio una valutazione, non sto difendendo nessuno, perché posta una questione, da punto di vista strutturale, posta una questione politica amministrativa, ci rispondete con altre questioni, la questione della gestione vera e proprio della biblioteca, il prestito libri, servizi eccetera, non l'ha mai contestato nessuno qua dentro, anzi, tanto di cappello a chi sta

lavorando, a chi sta operando, ai bibliotecari e a tutti quelli che si stanno organizzando attorno alla biblioteca.

Quindi dà fastidio che ad alcune osservazioni, ad alcuni avanzamenti di proposta, ci si risponda con un altro argomento, che non ha niente a che vedere col discorso della biblioteca, della struttura della biblioteca, il servizio è un'altra cosa, quindi uno si sente anche un po' preso in giro, perché stiamo parlando di un'altra cosa.

Sul discorso dell'Assessore non intervengo, perché non voglio dire nulla, lasciamo stare, anche lei, Sindaco, stasera ha fatto delle affermazioni abbastanza pesanti, penso che chi ha poi il coraggio di dire le cose, fino in fondo, emergeranno, perché dichiarazioni del tipo "Era imbavagliata nei cinque anni precedenti", sono dichiarazioni molto forti, da denuncia politica e quindi queste qua dovranno emergere, penso che l'Assessore abbia anche la volontà di farle emergere, lo dirà pubblicamente e poi risponderà lei, nei confronti dei suoi cittadini che l'hanno votata e che l'hanno votata in un gruppo politico totalmente diverso a quello in cui milita attualmente, con un programma elettorale completamente diverso, quindi risponderà lei rispetto ai suoi elettori.

Detto questo vorrei tornare nel merito della questione, per quanto riguarda la volontà di fare qualcosa; Sindaco, nel suo discorso ha fatto trapelare che ci sarebbero due alternative, due progetti, però anche qua, magari non stasera, magari di essere un po' più preciso rispetto a questo, perché non vorrei che questi progetti diventassero un famoso, in dialetto, tacon, nel senso o stiamo parlando di un nuovo spazio, di una nuova idea della biblioteca, come abbiamo pensato prima, perché se eventualmente il progetto fosse minimale e riduttivo, io avrei qualcosa da ridire, quindi, magari nel giro di breve tempo, se lei gentilmente avesse anche la cortesia di illustrarci il progetto.

Altra cosa, chiudo con questa, dicendo che la biblioteca ha una marcia in più, è quella del suo parco, immagino che in Italia sono pochissime le biblioteche che attorno hanno questo magnifico parco, che potrebbe essere in sinergia con la biblioteca stessa, essere funzionale rispetto alla biblioteca.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliera Balliana.

Consigliere De Bastiani, prego.

DE BASTIANI ALESSANDRO GIUSEPPE - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

Intanto mi scuso con il Sindaco se ho forzato un po', però il discorso è questo, Sindaco, lei non può dirmi che avete sottoscritto l'accordo del sistema bibliotecario,..... ma cosa è questa roba, in confronto al fatto che la biblioteca è inaccessibile ai disabili,ha fatto una serie di elenchi di cosucce, che sono state fatte, per carità, ma la biblioteca esiste da 45 anni, è da 45 anni che si fanno queste cose, gli accordi, si cambiano gli orari, è normale amministrazione.....

Lei sta continuando ad accusare l'Assessore Uliana di non aver fatto il suo lavoro nei cinque anni precedenti, in parte la condivido, perché effettivamente non è che abbia marcato una grande presenza in quella struttura, quindi su questa cosa siamo d'accordo.

Volevo sottolineare una cosa, quando parlavo di priorità, lei mi dice che il degrado non è nella biblioteca,vorrei spiegare che quando noi diciamo che la richiese di quegli investimenti per la Gotti, non era una priorità, lo diciamo rispetto al Papadopoli, la prioritaria era il complesso Papadopoli, che è la naturale destinazione della biblioteca, nella concezione media dei vittoriese, magari ci sarà qualcuno più illuminato, che avrà delle soluzioni più geniali, su quel bando la, l'ho letto, sicuramente aveva più probabilità Villa Papadopoli, di accedere al finanziamento, rispetto alla Gotti, su questo siamo sicuri, tanto è vero, dopo vedremo i risultati.

Il progetto segreto; ogni volta che noi arriviamo qua con una proposta, guarda caso dite "Ci abbiamo già pensato, abbiamo già fatto, eccetera", allora non serve neanche che veniamo, ci facciamo a meno di venire in Consiglio Comunale, facciamo a meno di portare le nostre proposte, perché tanto, se facciamo una proposta, voi ci aveva già pensato prima, però lo dite sempre dopo, guarda che roba strana, cioè voi ci avete pensato prima, ma ce lo dite dopo.

A proposito delle storie, lei saprà tante storie, anch'io ne so altrettante.

Voglio concludere con questo, la biblioteca, come hanno detto qualcuno dei Consiglieri che mi hanno preceduto, forse anche il Sindaco, trova la sua collocazione ideale a Ceneda, perché è un bel posto, invidiabile, ma soprattutto perché è in rete con una serie di altre strutture, lo sappiamo benissimo, lo sapete anche voi, c'è l'altra biblioteca, biblioteca del Seminario, che una delle più importanti e fornite della provincia di Treviso, addirittura la biblioteca del Seminario

di Vittorio è più importante della biblioteca del Seminario di Treviso, sotto certi aspetti.

Ci sono tre musei, Battaglia, museo l'arte sacra e museo della natura del De Nardi, ci sono 2 sale per convegni, 3 se mettiamo anche quella delle Giuseppine, quindi la destinazione è naturalmente da sviluppare in quel luogo, spero e mi auguro che il suo progetto segreto vada in questa direzione, perché non riesco ad immaginarmele delle altre.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Consigliere Pagotto.

PAGOTTO ALBERTO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Grazie, Presidente.

Buonasera a tutti.

Come già ha ribadito il Sindaco, stiamo già pensando al problema della biblioteca, stiamo valutando vari progetti e visto che vi sta sempre tanto a cuore la biblioteca, lo spazio per mettere i libri, c'è anche il problema di accesso per i disabili, non penso che ci volesse un PEBA del 2019 per riuscire a mettere delle rampe o un montacarichi per i disabili, l'Amministrazione precedente poteva farlo tranquillamente, visto che ha sempre a cuore la biblioteca.....

Faccio per dire che se leggete "E 24, biblioteca civica piazza Giovanni Paolo primo, Ceneda", c'è scritto benissimo quali sono gli interventi che sono da fare, ingresso inaccessibile, causa scalini di 13 cm, bisogna realizzare uno scivolo di 13 cm, servizio igienico non a norma, intervento di adeguamento, collegamenti verticali non a norma, installazione del montacarichi del vano scala, fruibilità interna, ingresso alla sala riunioni non accessibile, causa gradino di 5 cm.

Se voi guardate gli interventi, non sono interventi da chiedere un mutuo, perché con una spesa totale del 2019, sono 19.970 euro, non penso che sia una roba stratosferica.

Se siamo fermi è per la realizzazione di un qualcosa, stiamo valutando e non è vero che questa Amministrazione non sta facendo niente, anzi, in due anni abbiamo fatto cose che voi, penso, non so se l'avete fatto in cinque anni, minimamente, sono sicuro, anche se è il mio primo mandato da Consigliere.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Consigliere Gomiero, prego.

GOMIERO MAURIZIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta - Salvini:

Voglio ricordare al Consigliere De Bastiani, che noi di maggioranza non abbiamo mai ricordato al nostro Sindaco, come ha fatto un vostro Consigliere, che poi si è dimesso, che ha detto testuali parole, ricordo, che in quest'Aula ha definito il suo Sindaco demolitore di entusiasmi, noi non siamo così, noi crediamo nel nostro Sindaco, siamo arrivati fino adesso, andremo avanti per i prossimi tre anni, potete far quel che volete, un po' alla volta arriveremo anche in biblioteca.

Ricordo che le promesse elettorali le avevate fate anche voi e non le avete esaudite ai cittadini di Vittorio Veneto, adesso che raccogliete firme, ne potete raccogliere finché volete, se non arrivano soldi o non si è in entusiasmo con il proprio Sindaco, non si fa niente, voi siete dei demolitori di entusiasmo, perché l'avete dimostrato la volta scorsa, non si tratta di capaci, se no la città, bravi come siete, sareste stati rieletti, come è successo nel passato, se questo Sindaco sbaglia, la prossima volta tornate su voi, sperando di non trovare persone che dicono che siamo demolitori di entusiasmi, noi non lo faremo mai al nostro Sindaco.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliere Gomiero.

L'emendamento proposto dal Consigliere De Antoni, sostanzialmente elimina "Entro 90 giorni" e si sostituisce con "Al più presto", quindi diventa "Impegnare la Giunta a predisporre al più presto, anche avvalendosi di professionisti esterni, uno studio di fattibilità, che stabilisca collocazione, tempi, modalità di intervento, risorse necessarie, per realizzare un'adeguata, moderna e soprattutto sicura, sede per la biblioteca della nostra città".

Votiamo l'emendamento.

PRESENTI E VOTANTI: n. 15

FAVOREVOLI: n. 4 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus)

CONTRARI: n. 11 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto, Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Santantonio, Varaschin)

ASTENUTI: n. 0

L'emendamento è respinto.

Dichiarazioni di voto?

Prego, Consigliera Balliana.

BALLIANA MIRELLA - Consigliere Gruppo De Bastiani Sindaco - Rinascita Civica:

La dichiarazione di voto la faccio in questi termini, a me dispiace, ancora una volta, vedere che in Aula si ripetano le situazioni di scaricare colpe sulle Amministrazioni precedenti, sia fosse stata l'Amministrazione Tonon, sull'Amministrazione Da Re o quelle precedenti, allora ci eravamo promessi di cercare di ipotizzare un lavoro diverso in questi, io vorrei fare un appello rispetto a questo, a parte che non ero presente nelle precedenti Amministrazioni, però vorrei evitare che, in futuro, si continuasse a scaricare colpe a dire "Perché non hai fatto tu, perché lo chiedete adesso", conosco un detto popolare che dice che le montagne stanno ferme e gli uomini camminano, vuol dire che le cose avanzano, le idee cambiano e tutti si cerca di andare verso una realizzazione del meglio per la nostra città.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie, Consigliera Balliana.

Prego, Consigliere De Antoni.

DE ANTONI GIULIO - Consigliere Gruppo Marco Dus Sindaco - Vittoriese Italiani Europei:

Sollecito un voto favorevole da parte dei Consiglieri, faccio presente che il contenuto del dispositivo della mozione è copiato dal loro dal programma di mandato di questa Amministrazione, quindi votare contro questa mozione, vuol dire votare contro il proprio Documento Unico di mandato, prendete atto di questo, quindi chiaramente il mio voto è favorevole.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Consigliere Rosset, prego.

ROSSET MARIO - Consigliere Gruppo Lega - Liga Veneta:

Consigliere De Antoni, il nostro mandato non finisce domani mattina, quindi è inutile che ci dica queste cose, lei può dire queste cose alla fine del mandato e per tutte le cose sono successe questa sera, noi votiamo contro.

Grazie.

SANTANTONIO PAOLO - Presidente:

Grazie.

Votiamo per la proposta di delibera discussa.

PRESENTI N. 15

VOTAZIONE:

FAVOREVOLI: n. 4 (Balliana, De Antoni, De Bastiani, Dus)

CONTRARI: n. 10 (Casagrande, Da Re, Gomiero, Miatto, Pagotto,
Parrella, Rasera, Rosset, Salezze, Varaschin)

ASTENUTI: n. 1 (Santantonio)

La proposta di delibera è respinta.

Il presente verbale è riferito alla DELIBERAZIONE N.35 del registro cronologico delle deliberazioni consiliari.

Grazie e buonanotte.

- La seduta è chiusa alle ore 22.55 -

IL PRESIDENTE

Santantonio Paolo

(sottoscritto con firma digitale)

IL SEGRETARIO GENERALE

Bertolo Mirko

(sottoscritto con firma digitale)